

*Dal 1985 sempre
gratis in edicola*

ISCRITTO AL ROC

AUT. N. 794 DEL 14/02/2012

SABATO NON SOLO SPORT

Politica, Attualità, Cultura e Sport

DIRETTORE RESPONSABILE: VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR: NICOLA DI MONACO

www.sabatononsolosport.com



Superfreddo Decò
Più freschi del fresco

OMAGGIO DI BENVENUTO



SUBITO PER TE UNA BUSTA TERMICA
NEI GIORNI 12-13 SETTEMBRE
CON UNA SPESA MINIMA DI € 10
(SCONTRINO UNICO - MULTIPLI ESCLUSI)

SAN NICOLA LA STRADA (CE)
VIA TORINO, 23 TEL. 0823 268356

La Casertana oggi pomeriggio, Cologno Monzese ore 18, contro l'Inter U23

BASTA REGALI

Dopo il Barletta, anche la Scafatese porta via dal Pinto un pari conquistato negli ultimi minuti di gara. Serve maggiore attenzione.

La Casertana, così come accaduto contro il Barletta, anche con la Scafatese al Pinto domenica scorsa, sono risultati fatali gli ultimi minuti di gara. E sono quattro i punti persi dai rossoblù e tutti tra le mura amiche. Con la Scafatese è stata una gara difficile, prima i salernitani si sono visti parare dall'ottimo De Lucia un calcio di rigore e poi c'è voluto l'ausilio FVS (Football Video Support) per stabilire che il tiro era rimbalzato al di là della linea.

La prima parte di gara è stata quasi ad appannaggio completo della Scafatese, ma poi la Casertana trascinata dal solito Manconi (uscito per un problema fisico) era riuscita a ribaltarla portandosi sul due a uno,

ma non è bastato. Due a due il risultato finale.

Il campionato è ancora all'inizio, la Casertana ha tutte le carte in regola per recitare un ruolo di primo piano in questo campionato: la condizione fisica non è ancora al massimo e questo forse si denota proprio nei finali di gara, dove forse, magari basterebbe un attimo di attenzione in più e anche di "fortuna". I falchetti come ha ribadito lo stesso allenatore, Espinal, non sono stati aggressivi come in altre partite e questo ha agevolato e non poco il palleggio dell'avversario, con un Emmauso sempre pronto a creare pericoli alla retroguardia rossoblù. Punto e a capo. Adesso all'orizzonte c'è l'Inter U23, si va a

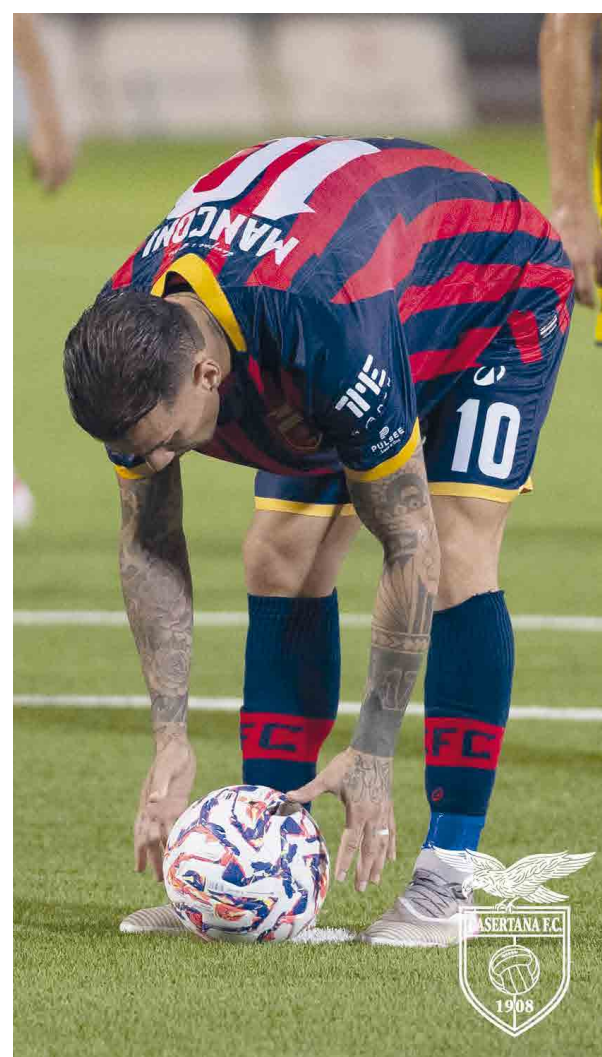
Milano con la convinzione di poter fare risultato, è nelle possibilità della Casertana tornare da Milano con un risultato positivo, bisogna crederci, perché la strada è ancora lunga e i veri valori delle squadre del Girone C, ancora non sono stati espressi. I falchetti possono essere la mina vagante del campionato, come accadde la passata stagione, dove i rossoblù inanellarono una serie di risultati positivi che per larghi tratti avevano fatto sperare la tifoseria in un inserimento per la lotta al vertice. La partita con l'Inter rievoca ricordi lontani, quando la Casertana di Cuccaro sfidò i neroazzurri al San Paolo, nelle file dell'Inter si ricordano i Matheus, i Brehme, ma ci pensa-

rono Esposito e Serra a fermare lo squadrone milanese sul due pari.

Questa è un'altra partita, un'altra storia, l'Inter U23 è formata da calciatori giovani ma già con esperienze nella massima serie, toccherà fare una partita diversa da quella con la Scafatese, magari da subito concentrati e si spera con la condizione fisica al top che ti permetta di arrivare a fine gara nel pieno delle forze, senza andare in debito di ossigeno.

I tifosi rossoblù residenti al nord sono stati allertati dell'arrivo della Casertana, della squadra della loro città, della loro provincia, e siamo sicuri che anche a Milano il grido Forza Casertana, salirà alto nel cielo.

Enzo Di Nuzzo



Quarto test precampionato, domani sera, per i bianconeri
**JUVECASERTA A RIETI NEL
MEMORIAL "RICCARDO BLASI"**

- PINO PASQUARIELLO A PAGINA 6 -

**CARMINE
GAUTIERI**

**Il Girone C?
Ora si
vedranno
i reali valori
delle squadre**

servizio a pagina 3

**VINICO
ESPINAL**

**Con l'Inter U23
vogliamo
riprenderci
i punti persi
per strada**

servizio a pagina 4

**MADDALONI
CICLISMO**

**Memorial
Alberto
Marzaioli
Un successo
annunciato**

servizio a pagina 16

**SAN NICOLA
LA STRADA**

**Tutto pronto
per la 52ª
Edizione del
PIERINO
D'ORO**

servizio a pagina 8

HeyLight

**Paga dopo.
Sorridi ora.**

Paga un po'
per volta,

3 RATE
SENZA INTERESSI

COMPASS

OPTIPOINT
OTTICA

CASERTA Via Acquaviva 150 Tel.0823 424320
CASERTA Via Ricciardi 31 Tel.0823 327620

LE INTERVISTE AL NOVANTESIMO

Espinal: Responsabilità mia, ma mi tengo la reazione. Insieme ne usciamo



«Non abbiamo approcciato bene la partita, la responsabilità è mia». Allo stesso tempo, Espinal sceglie di guardare anche agli aspetti positivi, a partire dalla reazione della squadra: «Mi tengo la reazione». L'allenatore evidenzia infatti come, in alcuni momenti, la Casertana sia riuscita a esprimere il proprio gioco e le proprie qualità, lasciando però spazio al rammarico per un pareggio maturato anche a causa dei gol subiti nelle battute finali. «Ci sono dei momenti in cui la squadra riesce a esprimersi e mi dispiace per questo pareggio», ha spiegato. Per Espinal, dunque, la strada è ancora quella del lavoro quotidiano: «È una questione di lavoro e di tempo, devo lavorare sulla squadra». Un messaggio chiaro, che fotografa una Casertana ancora alla ricerca di continuità, ma capace di mostrare segnali incoraggianti durante la partita.

Manconi sostituito per un problema fisico

Al termine del derby del Pinto contro la Scafatese, Vinicio Espinal ha analizzato con lucidità il pareggio della Casertana, senza nascondere le difficoltà mostrate dalla squadra soprattutto nelle fasi iniziali del match. Il tecnico rossoblù si assume le proprie responsabilità per l'approccio alla gara:

Tra gli episodi della gara anche la sostituzione di Manconi. Espinal ha chiarito che il cambio è stato dettato da un problema fisico e non da una scelta tecnica legata alla prestazione: «È stato sostituito perché aveva sentito qualcosa. Non sono pazzo a toglierlo». Il tecnico ha poi aggiunto, con una battuta,

di aver vissuto con particolare partecipazione una partita complicata: «Potevo togliere anche me stesso per come è andata la partita». «Non siamo stati aggressivi come in altre partite» Uno degli aspetti sui quali lavorare riguarda l'aggressività mostrata in campo. «Non siamo stati aggressivi

come in altre partite», ha ammesso Espinal, che ha però invitato il gruppo a rimanere compatto. Il messaggio rivolto alla squadra è stato chiaro: «Siete forti, insieme ne usciamo». La reazione resta il punto positivo Nonostante il rammarico per il risultato, Espinal individua nella reazione della squadra

uno degli elementi più incoraggianti: «La reazione forte e il punto portato a casa». Da qui la necessità di continuare a lavorare senza perdere fiducia: «Dobbiamo continuare a credere in quello che stiamo facendo». Infine, il tecnico ha affrontato anche il tema delle rimonte subite e della difficoltà nel

gestire i risultati nelle fasi conclusive delle partite. Un aspetto sul quale servirà maggiore attenzione: «Dobbiamo avere la forza di portare il risultato a casa».

Arianna Carrino

De Lucia: Amarezza per pari allo scadere e per l'errore. Ma siamo consapevoli del nostro valore



Il pari al 90' lascia l'amaro in bocca. Victor De Lucia ha le idee chiare sul momento:

"Sei gol subiti in tre partite? Il dato è evidente e l'unica cosa che dobbiamo fare è continuare a lavorare. Mi sarebbe piaciuto commentare una vittoria. Purtroppo è la seconda volta che ci prendono al 90', un aiutino gliel'ho dato anche io. Per questo mi dispiace. Sono consapevole del mio ruolo. Di errori ne ho fatti e ne farò. Questo è il calcio. Ti dà e ti toglie nel giro anche di 90'. Dobbiamo lavorare. Conosco solo questa strada per poter migliorare ed evitare certi errori. Guardando anche le altre gare e la difficoltà di questo campionato, credo sia più in questione mentale. Siamo consapevoli di essere un'ottima squadra. Non ci dobbiamo sedere, ma alzare l'asticella perché la gente si aspetta tanto da noi".

"Nel primo tempo non riuscivamo ad entrare in partita. Non ha caso il mister ha dovuto dare uno scossone con i tre cambi. Abbiamo ripreso una partita molto difficile contro una squadra che ha tanti calciatori importanti. Nel secondo tempo si è vista la Casertana che tutti vogliamo. Non voglio essere ripetitivo, ma bisogna lavorare. In settimana bisogna coltivare per farsi trovare pronti quando di scende in campo".

Recale piange la scomparsa di MICHELE IADICICCO, grande tifoso della Casertana

L'intera comunità di Recale è rimasta sgomenta alla notizia della morte improvvisa di Michele Iadicicco, 41 anni, venuto a mancare di notte nella sua abitazione. Michele era molto conosciuto in paese, oltre che per il lavoro di falegname, anche per la sua grande passione per la Casertana, condivisa da anni con tanti amici. In inverno era solito indossare il Giubbino con lo stemma rossoblù, la sua Casertana, alla quale non faceva mai mancare il suo sostegno.

La notizia della sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio tra quanti lo conoscevano e gli volevano bene. I funerali sono stati celebrati nella chiesa di Santa Maria Assunta a Recale, dove familiari, amici e tanti tifosi rossoblù lo hanno salutato per l'ultima volta. Michele siamo sicuri che anche dal "cielo" continuerai a tifare Forza Casertana. Che la terra ti sia lieve.



SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese

STUDIO COMMERCIALE

SEBASTIANO COSENTINA

PIO DEL GAUDIO

GIUSEPPE TAGLIALATELA

Tel. 0823 356194 - 0823 462016

Fax 0823 279449

IL TURNO

Inter U23-CASERTANA
SABATO 12 SETTEMBRE ORE 15:00

Altamura-Bari
Audace Cerignola-Giugliano
Casarano-Barletta
Catania-Scafatese
Cosenza-Cavese
Monopoli-Foggia
Salernitana-Potenza
Savoia-Crotone
Sorrento-Picerno

LA CLASSIFICA

AZ Picerno	9	Inter U23	4
Potenza	9	Catania	3
Sorrento	9	Savoia	3
Cerignola	6	Monopoli	3
Bari	6	Casarano	3
CASERTANA5		Salernitana	2
Barletta	5	Scafatese	2
Cavese	4	Giugliano	1
Altamura	4	Cosenza	0
Foggia	4	Crotone -6	-5

Carmine Gautieri: Casertana, serve più concentrazione IL GIRONE C? ORA SI VEDRANNO I VERI VALORI



Il tecnico Carmine Gautieri ai microfoni di Radio Caserta TV analizza la terza giornata del Girone C e si sofferma sulla Casertana: "La squadra è cresciuta rispetto all'anno scorso, ma nei finali di gara bisogna mantenere alta la concentrazione". La terza giornata del Girone C di Serie C ha regalato gol, emozioni e diversi risultati a sorpresa. A fare il punto sul campionato, ai microfoni di Radio Caserta TV, è Carmine Gautieri, che individua nel successo del Sorrento sul campo del Giugliano, nella vittoria del Savoia ad Al-

tamura e nel blitz dell'Audace Cerignola a Foggia i risultati più sorprendenti del turno. "È stata una bellissima giornata di calcio", sottolinea Gautieri, evidenziando anche la grande quantità di reti e l'equilibrio mostrato dalle diverse sfide. Tra le gare più significative anche Bari-Casertano, con la reazione della formazione pugliese dopo la sconfitta di Barletta, e Crotone-Barletta, con i calabresi capaci di rimontare due gol.

"DALLA PROSSIMA GIORNATA SI VEDRANNO I VERI VALORI"
Per Gautieri è ancora presto per stabilire le gerarchie definitive, ma il momento delle prime indicazioni concrete è ormai arrivato. **"Dalla prossima settimana si vedranno i veri valori", spiega il tecnico. Dopo le prime giornate, infatti, le squadre hanno avuto modo di conoscersi, studiare gli**

avversari e prendere le misure alle diverse caratteristiche del campionato. Una precisazione, però, è d'obbligo: la Serie C resta una competizione lunga e imprevedibile. Anche una squadra capace di vincere le prime cinque partite, infatti, non avrebbe la certezza di arrivare fino in fondo al primo posto. Casertana, attenzione ai minuti finali Il focus si sposta poi sulla Casertana, che ha raccolto due pareggi casalinghi, subendo in entrambe le occasioni la rete nei minuti finali: al 90° e al 93° minuto. Per Gautieri il dato deve far scattare una riflessione soprattutto sul piano della concentrazione. **"Se prendi gol al novantesimo e al novantatreesimo vuol dire che devi lavorare sulla concentrazione", afferma il tecnico, secondo il quale nei momenti conclusivi di una partita può essere necessario anche cambiare atteggiamento e**

proteggere maggiormente il risultato. "Quando stai vincendo magari ti metti diversamente, coprendoti un pochino di più", spiega Gautieri, pur ricordando che "il calcio non è una scienza esatta". L'esempio citato è quello di una recente scelta di Massimiliano Allegri, a dimostrazione di quanto sia difficile prevedere sempre l'esito di una decisione tattica. Per la Casertana, dunque, il lavoro dovrà concentrarsi soprattutto sulla gestione dei momenti chiave e sulla capacità di restare mentalmente dentro la partita fino all'ultimo secondo.

"LA CASERTANA PUÒ PUNTARE IN ALTO"
Il giudizio sulla nuova Casertana resta comunque positivo. Gautieri ritiene che il livello della rosa sia cresciuto rispetto alla scorsa stagione, grazie all'arrivo di giocatori non soltanto di qualità, ma anche di esperienza. "La

società e il presidente fanno sempre delle squadre di livello", osserva il tecnico, convinto che la formazione rossoblù abbia le possibilità per migliorare il rendimento dello scorso campionato. L'obiettivo deve essere quello di guardare il più in alto possibile, anche perché, secondo Gautieri, nel Girone C non c'è al momento una squadra capace di imporsi nettamente sulle altre. Occhi puntati anche sulle formazioni che hanno iniziato la stagione con entusiasmo e ambizioni, come Savoia, Palmese e Scafatese, oltre al Sorrento. Un raggruppamento nel quale, secondo il tecnico, **"tutti possono vincere",** a patto di riuscire a dare continuità ai risultati. La sfida con l'Inter Under 23. Infine, Gautieri guarda alla prossima sfida della Casertana contro l'Inter Under 23, nuova seconda squadra inserita nel

Girone C. Una formazione giovane e ricca di talento, che può rappresentare un avversario particolarmente insidioso. **"L'Inter è una squadra che comunque gioca bene, sono giovani, hanno gamba e spensieratezza",** spiega Gautieri. **Il vantaggio delle seconde squadre è proprio quello di poter contare su giocatori che, pur avendo poca esperienza, giocano con meno pressioni e con la voglia di mettersi in mostra. "Non è mai semplice affrontare queste squadre",** conclude il tecnico. Per la Casertana sarà dunque un altro esame importante. Dopo i due pareggi interni sfumati nel finale, la squadra rossoblù dovrà dimostrare di aver fatto tesoro degli errori commessi e di possedere la maturità necessaria per gestire la partita fino al triplice fischio.

Arianna Carrino

CARMINE ESPOSITO, CUORE ROSSOBLÙ CASERTANA, UNA PIAZZA CHE NON PUÒ STARE IN SERIE C

L'ex attaccante rossoblù ospite di Radio Caserta TV alla vigilia della sfida con l'Inter Under 23: dal gol storico a Zenga al ricordo della promozione in Serie B. E lancia un'idea: "Vorrei tornare al Pinto per una partita di beneficenza".
Ci sono maglie che restano addosso per tutta la vita. Per Carmine Esposito, quella della Casertana è una di queste. L'ex attaccante rossoblù è stato ospite di Radio Casertana TV e, alla vigilia della sfida contro l'Inter Under 23, ha riavvolto il nastro dei ricordi, tornando a quella partita contro la grande Inter disputata al San Paolo e a una stagione che rappresentò una svolta nella sua carriera. **QUEL GOL A ZENGA CHE NON HA MAI DIMENTICATO** La sfida con l'Inter è inevitabilmente tornata al centro dei ricordi. Esposito era giovanissimo e quella al San Paolo fu una delle prime grandi occasioni della sua carriera. **"Ho sfruttato la mia velocità, avevo voglia. Era la mia prima partita lì al San Paolo, a casa, quindi ci tenevo tantissimo",** racconta. La palla arrivò tra i difensori nerazzurri e l'attaccante riuscì a inserirsi sfruttando proprio la sua caratteristica principale: la velocità. Poi la conclusione alle spalle di Walter Zenga. **"È un gol importantissimo che mi porterò sempre nel cuore, forse uno dei più importanti della mia carriera, perché sono stati i primi. Con la maglia della Casertana ho provato le prime emozioni. È stata la squa-**

dra che mi ha lanciato". Un ricordo rimasto così vivo da essere ripetuto, qualche anno più tardi, con la maglia dell'Empoli. Anche in quel caso contro l'Inter, anche in quel caso sfruttando un inserimento tra i difensori. **"Mi marcava un po' Romeo, Bergomi e mi infilai in mezzo. È stato un gol un po' più spettacolare, ma era praticamente la stessa cosa. Forse quei colori mi portavano bene".** CASERTANA, UN AMORE MAI FINITO Parlando della Casertana, Esposito non nasconde l'emozione. Ancora oggi conserva pagine di giornali e ricordi di quella straordinaria cavalcata che portò la squadra verso la Serie B. **"Ogni tanto vado a rinfogliare i giornali. Ho ancora pagine di giornali di quella cavalcata".** Tra i ricordi più belli ci sono i gol contro il Monopoli e soprattutto l'abbraccio con una figura che Esposito considera fondamentale nella sua crescita umana e calcistica: Lombardi. **"È stata una delle persone più importanti della mia vita calcisticamente. Ha sempre creduto in me. È stato veramente un papà per me in quegli anni e me lo porto sempre dietro".** Un legame che va ben oltre il calcio e che ancora oggi rende Caserta una parte speciale della sua storia. **"CASERTA NON PUÒ STARE IN SERIE C"** Esposito continua a seguire la Casertana e, più in generale, le squadre nelle quali ha giocato. Il suo giudizio sulla realtà rossoblù è net-

to. **"Anche quest'anno il presidente ha fatto un grosso sforzo. L'anno scorso l'ho seguita tantissimo e speravo che potesse puntare ai playoff e vincere il campionato".** Poi la frase che racchiude tutto il suo sentimento verso la piazza: **"Caserta non si può vedere in Serie C. Per me è una piazza che non può stare in Serie C".** Una convinzione maturata negli anni e legata soprattutto ai ricordi di un ambiente che Esposito non ha mai dimenticato. IL SOGNO DI TORNARE AL PINTO Durante l'intervista emerge anche un desiderio che l'ex attaccante coltiva da tempo: tornare a Caserta e giocare nuovamente al Pinto, magari in occasione di una partita di beneficenza insieme ad altri protagonisti del passato rossoblù. **"Uno dei miei sogni calcistici è ricalcare un giorno qualche partita di beneficenza. Mi piacerebbe ritornare al Pinto perché mi manca".** L'idea non è nuova. Esposito racconta di averne già parlato con diversi ex calciatori e amici legati al mondo della Casertana. **"Caserta sarebbe il massimo. Poter tornare a Caserta, salire le scale del Pinto e rivedere tutto lo stadio pieno sarebbe veramente qualcosa di incredibile".** Un progetto che Radio Caserta TV ha deciso di raccogliere, con l'intenzione di provare a trasformare il desiderio dell'ex attaccante in qualcosa di concreto, coin-

volgendo anche la società rossoblù. **"Farei di tutto per esserci"** Oggi Esposito lavora nel mondo del calcio attraverso una propria agenzia di procuratori, seguendo una quarantina di giovani calciatori, molti dei quali provenienti dal Sud Italia. Una scelta nata anche dalla volontà di aiutare ragazzi che inseguono il sogno di diventare professionisti, senza trasformare necessariamente quel sogno in un peso economico per le famiglie. Ma quando si parla di Casertana, il professionista lascia spazio all'uomo e all'ex calciatore. **"È stata la mia prima squadra, i miei primi trofei, il mio primo campionato vinto, i primi gol importanti. Non posso far altro che portarmela sempre dietro".** E alla domanda sulla possibilità di tornare al Pinto, la risposta è immediata: **"Sarebbe bellissimo. Io farei di**



tutto per esserci". Parole che raccontano meglio di qualsiasi statistica il rapporto tra Carmine Esposito e Caserta. Un rapporto nato tanti anni fa, quando un giovane attaccante iniziava a correre verso la propria carriera, e rimasto intatto ancora oggi. Oggi, contro l'Inter Under 23, quelle maglie nerazzur-

re riporteranno inevitabilmente alla memoria quel gol a Zenga. Ma per Esposito, prima ancora del gol e dei ricordi, resterà sempre una certezza: la Casertana è stata la squadra che gli ha dato il primo grande sogno e una parte del suo cuore è rimasta al Pinto.

A.C.

SALEMME PNEUMATICI

Via Pier Paolo Pasolini 11
Caserta - Tel. 0823 327584

convenzionato con società di noleggio auto

VENDITA PNEUMATICI AUTO E CICLOMOTORI
RIPARAZIONE E ASSISTENZA GOMME
ASSETTO COMPUTERIZZATO
EQUILIBRATURA RUOTE

Vinicio Espinal a poche ore dalla gara con l'Inter U23 Lavoriamo per migliorarci

Sabato 12 la partita contro l'Inter U23, arriva dopo questo pareggio con un pizzico di rammarico contro la Scafatese.

Sicuramente c'è rammarico per la partita pareggiata con la Scafatese, dobbiamo riuscire a chiudere le partite. Questo è stato in settimana il tema che abbiamo curato di più. Giochiamo contro una squadra, l'Inter con giovani di talento, fanno 3-5-2, che alle volte può diventare un 3-4-2-1. E' una squadra che ha delle qualità e sicuramente dobbiamo far valere la nostra esperienza cercando di essere aggressivi. I nerazzurri sono una squadra nonostante siano giovani ma di grande talento.

Giocare due o tre partite ravvicinate vi costringe anche a cambiare la metodologia di allenamento?

I ragazzi in settimana hanno lavorato bene, abbiamo cercato di lavorare più su degli aspetti che su altri. Naturalmente per arrivare al meglio a questa partita, visto che giocheremo tre partite ravvicinate. Adesso pensiamo all'Inter, è normale che dovremmo fare dei cambi in base a come finiranno queste partite. L'Inter U23 era considerata in fase di presentazione del campionato, come la possibile mina vagante di questo

campionato? Perché ha dei giovani importanti e l'ha dimostrato con il Catania.

Sicuramente non è una partita semplice ma neanche le altre lo saranno. Il percorso iniziale dell'Inter è un percorso altalenante, perché quando si allenano i giovani ci sono delle frenate, quindi è una squadra che non sai mai come ti affronterà, però conosciamo il valore della società in primis, il valore dei giocatori e della qualità della rosa.

La settimana scorsa hai dichiarato che bisogna correggere alcune cose, in modo particolare in difesa. Come vuoi correggere? Con cambio tattico o con gli uomini che sono più in forma in questo momento? Alcuni crociatori sono arrivati neppure da dieci giorni?.

Non bisogna lavorare solo sul reparto difensivo, ma bisogna curare maggiormente l'attenzione di tutti. In settimana abbiamo lavorato su questo aspetto, che bisogna rimanere concentrati e attenti fino alla fine delle partite. La disponibilità dei ragazzi c'è, è normale che in tre partite ravvicinate ci possono essere cambi di formazione. Abbiamo tanti calciatori nel reparto difensivo e quindi è giusto anche sfruttare questa possibilità di cambiare qualcosa. Sono contento della rosa che mi



è stata messa a disposizione dalla società, dobbiamo solo cercare in questo momento di fare meno errori possibili e cercare di guadagnare più punti possibile in questa fase, che è una fase di costruzione per noi rispetto ad altre squadre. Dobbiamo ottimizzare al massimo quello che la partita ci propone. L'approccio alla gara non è stato quello che ci si aspettava.

Come pensi di intervenire su questo aspetto? Lavorando iniziando proprio dalle motivazioni e dalla concentrazione. Abbiamo impattato delle partite, secondo me, sia col Savoia che qui con Barletta e Scafatese, non benissimo e

abbiamo regalato alcune occasioni nei primi minuti di gioco. Poi ci siamo ripresi, siamo stati bravi a riprendere le partite sia col Savoia, che con Barletta e Scafatese ma siamo stati meno bravi a non chiuderle. Dobbiamo lavorare, secondo me, sulla fase iniziale e finale delle partite sicuramente a livello di concentrazione. Anche la gestione della partita, in alcuni momenti della partita non riusciamo ad averla. Nel senso, forse, soprattutto nel primo tempo con la Scafatese, i ragazzi hanno avuto delle difficoltà ad adattarsi al gioco degli avversari. Quando si alzava Proia, diventavano due attaccanti, lo sapevamo e sapevamo come scalare. Dobbiamo imparare a pensare tutti nello stesso modo. Nel secondo tempo, abbiamo corretto questo problema, proprio perché si è ragionati tutti di squadra. Purtroppo non sono amichevoli questo è il campionato.

Le chiedo delle condizioni di Manconi che è uscito prima della fine della gara con la Scafatese. Ci saranno diversi tifosi del Nord della Casertana a Cologno Monzese. Questo ovviamente fa piacere, vi entusiasma, però può anche moltiplicare le vostre responsabilità.

Dico la verità, la responsabilità le abbiamo in ogni partita anche se non ci sono i tifosi. Nel senso che comunque la responsabilità di fare il risultato ce l'abbiamo tutti. Poi è normale che è bello fare contenti i tifosi che ci seguono. Questo è senza ombra di dubbio. Diciamo che questo è un problema che si risolve cercando di fare bene. Per quanto riguarda invece Manconi, tra l'altro sta bene, è disponibile, ha recuperato, l'abbiamo tenuto precauzionalmente qualche allenamento fuori e adesso sta bene.

Quando vedremo la squadra che ha in testa Espinal? Quella che ho in mente io l'avete vista, purtroppo in pezzi di partita. Penso che siete d'accordo su questo. Vorrei vedere quei pezzi fossero uniti in 100 minuti. La intravedo per adesso ma vorrei vederla per tutta la partita. Sono tutti convocati, tranne Ambrosio che sta recuperando, Junior che dovrà fare un lavoro differenziato e Girelli per un stato febbrile.

Si dice che le squadre che arrivano in fondo, sono quelle che anche nel momento di difficoltà riescono a portare a casa punti, purtroppo per i due gol nel finale quello del Barletta, e quello della Scafatese per il 2 a 2 la Casertana poteva avere 9 punti in classifica, ed invece.

Era possibile anche per

quello fatto durante la partita, sono stati episodi che o per merito degli altri, o per demerito nostro hanno pesato sul risultato finale. Per questo dico, che sicuramente il lavoro che stiamo facendo è quello giusto. È normale che ci dispiace, però è passato, e il passato

non ritorna. Dobbiamo pensare al presente, cercare di migliorare in tutte queste obiezioni che giustamente mi state ponendo, ma anche io so che dobbiamo cercare di fare in modo di migliorarle e devo essere bravo farlo nel minor tempo possibile.

Messa nella Chiesa di Lourdes Per ricordare Alfredo Centore a dieci anni dalla scomparsa



nella mente di chi ascoltava Radio Alce.

Imprenditore del settore radio, brillante conduttore radiofonico con lo pseudonimo Freddy, moltissimi lo ricordano nella conduzione dei programmi musicali che allietava con la sua voce avvolgente.

La sua è stata una vita vissuta nella musica; da giovanissimo aveva fondato o fatto parte di band musicali quale batterista che con collaborazioni con artisti del calibro di un giovanissimo Peppino Di Capri.

La sua Radio Alce è stata al fianco della squadra di calcio cittadina della Casertana trasmettendo la radiocronaca di centinaia di partite, anche nell'anno della promozione in serie B.

Ogni anno era immancabile la trasmissione in diretta radiofonica da Piazza Sant'Anna di Caserta per la trasmissione della santa messa per i festeggiamenti della patrona della città capoluogo. La sua voce e la sua musica si irradiavano attraverso l'etere, il ricordo e l'amore dei figli, di amici e conoscenti è ancora vivo e tale resterà per una persona amata come pochi.

È ancora vivo. Il ricordo della sua voce radiofonica inebriante che si diffondeva sulle frequenze di 88,150 Mhz dell'emittente radiofonica Radio Alce di Caserta, che lui stesso aveva fondato nell'anno 1982, delle dolci melodie con le quali intratteneva i suoi ascoltatori, cono




vieni a trovarci
PER UNA COLAZIONE TUTTA DA GUSTARE

VIA ACQUAVIVA - CASERTA



ECOLOGIA BERNARDO S.R.L.

INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO DEI RIFIUTI
ESPURGH
TRASPORTO ACQUA POTABILE
BONIFICA AMIANTO
DISINFESTAZIONI - DERATTIZZAZIONI
MANUTENZIONI EDILI
NOLEGGIO CASSONI DA NC 3 A MC 30
TRASPORTO E SMALTIMENTO
RIFIUTI PERICOLOSI E NON
IMPRESA DI PULIZIE
GIARDINAGGIO
NOLEGGIO PIATTAFORMA AEREA
SMALTIMENTO INERTI
ISPEZIONE FOGNATURE CON VIDEOCAMERA

Sede Legale e Amministrativa
VIA SANTA CROCE, 74, 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
TEL./FAX 0823 423999 e-mail: ecologiabernardo@gmail.com

Due ko di fila in campionato e uno in Champions per il Napoli È IL MOMENTO DI REAGIRE

Domenica alle 18 c'è Napoli-Bologna al Maradona



Dopo le due sconfitte di fila in campionato, la squadra di Allegri rimedia un altro ko all'esordio in Champions contro i vice campioni d'Europa dell'Arsenal. Match di grande sofferenza per gli Azzurri che difendono

con attenzione e provano a ripartire. Arsenal vicino al gol con Merino (parata di Meret) e Saka. Meret va ko e nell'intervallo entra Milinkovic-Savic. I Gunners attaccano ma creano poco, ma poi una

za di Odegaard fissa il risultato sull'1-0. Inter-Napoli finisce, invece, 3-2. Gli azzurri si arrendono all'Inter nel finale. La rimonta nerazzurra si completa al 91°. Succede tutto nella ripresa: Napoli avanti di due gol, prima con Politano e poi con un sinistro chirurgico di Hojlund. Poco dopo Lautaro riapre la partita da due passi grazie a un assist volante di Dimarco. Di Marco poi fermato dalla traversa su punizione. Thuram, in campo all'intervallo, colpisce prima un palo e poi di testa pareggia. Nel recupero il guizzo vincente di Lautaro in mischia. Clamoroso gol mangiato da Anguissa poco prima. Nel prossimo turno si gioca la 4ª giornata di Serie A con il big-match: Lazio-Milan, ma soprat-

tutto con Napoli-Bologna. Al Maradona si prevede ancora una volta il tutto esaurito. Napoli e Bologna scenderanno in campo domenica 13 settembre 2026, alle 18. Dopo due sconfitte consecutive in campionato, per il Napoli, la partita di domenica al Maradona rappresenta un'immediata occasione per reagire dopo la rocambolesca sconfitta del Meazza. Il Bologna arriva a questa sfida sulle ali dell'entusiasmo dopo aver strappato un pareggio in extremis contro il Sassuolo. Il Napoli ci arriva, invece, con l'obiettivo di rimettersi in carreggiata dopo due ko di fila, contro Como e Inter. Con il successo per 2-0 della prima giornata contro il Genoa, gli azzurri sono fermi a 3

punti e avranno bisogno di una fase difensiva molto più accurata per risalire la china. Storicamente le sfide tra queste due squadre del calcio italiano producono sempre partite tirate e altamente tattiche, decise dal controllo della zona centrale del campo. Il Napoli si affida a Lobotka, Gilmour e De Bruyne per rompere le linee e inescare gli attaccanti. Il Napoli dovrà fare a meno di Alessandro Buongiorno, Luca Marianucci, Scott McTominay, Giovane, tutti indicati come infortunati. Da valutare Anguissa e Alisson Santos. La probabile formazione azzurra vedrà Milinkovic-Savic tra i pali, con Di Lorenzo, Rrahmani, Rafa Marin e Spinazzola a completare il reparto difensivo, Lobotka, Gilmour

e De Bruyne in mediana, Politano, Hojlund e Noa Lang a completare il trio d'attacco. Pronti a subentrare a gara in corso: Lucca, Vergara, Olivera, Badiashile e Beukema. Questo il programma completo del weekend calcistico: Venerdì 11 settembre, ore 20.45 Venezia-Fiorentina. Sabato 12 settembre, ore 15 Genoa-Frosinone, ore 18 Lazio-Milan, ore 20.45 Atalanta-Cagliari. Domenica 13 settembre, ore 15 Lecce-Monza, ore 18 Napoli-Bologna, ore 20.45 Sassuolo-Juventus. Lunedì 14 settembre, ore 18.30 Como-Parma e Torino-Roma, ore 20.45 inter-Udinese.

Antonio Miele

Lariani da favola, Roma solida, Inter e Napoli cadono ma non si arrendono LA NOTTE IN CUI L'EUROPA HA SCOPERTO IL COMO Prima giornata di Champions League: bilancio agrodolce per le italiane

BILANCIO. La prima tre giorni di Champions League consegna al calcio italiano un verdetto tutt'altro che banale: una vittoria, un pareggio e due sconfitte, ma soprattutto la sensazione che dietro i numeri ci sia molto più materiale da maneggiare rispetto alla semplice aritmetica della classifica. L'Italia esce dalla prima giornata con il volto luminoso del Como, capace di trasformare il proprio debutto europeo in una serata da conservare negli archivi sentimentali del club. Mentre la Roma porta via un punto sporco ma prezioso da Istanbul, Inter e Napoli cadono rispettivamente al cospetto di Real Madrid e Arsenal, ma non travolte nella dignità tecnica. È un turno che racconta ambizioni diverse, pesi specifici differenti e stati di avanzamento non sovrapponibili. Il dato grezzo può sembrare insufficiente, ma la trama è più complessa: c'è chi ha stupito, chi ha resistito, chi ha pagato dettagli pesantissimi e chi ha scoperto che in Champions League non basta giocare bene a tratti, perché ogni esitazione diventa una fattura da saldare immediatamente.

FAVOLA. I lariani agli or-

dini di Fabregas hanno fatto ciò che nello sport riesce solo alle squadre senza paura: ha preso il proprio battesimo europeo e lo ha trasformato in una dichiarazione d'identità. Il 4-1 al RB Lipsia non è una parentesi romantica da album fotografico, ma una partita giocata con coraggio, pulizia e una sfrontatezza quasi necessaria per chi entra dalla porta principale senza chiedere permesso. Baturina ha aperto la storia al quarto d'ora, Douvikas l'ha allargata prima dell'intervallo, Diao l'ha resa impresa e Perrone l'ha chiusa con il punto esclamativo. In mezzo, il gol di Maksimovic ha ricordato che i tedeschi restano squadra vera, ma non ha mai spostato davvero l'inerzia emotiva della serata. Fabregas ha costruito un Como riconoscibile, verticale quando serve, tecnico quando può, leggero solo in apparenza. Il Siniagaglia non ha assistito a una comparsata: ha visto nascere una squadra europea, almeno per una notte. E certe notti, quando arrivano così, non si spiegano soltanto con la tattica: si raccontano come un pezzo di patrimonio popolare.

MISURA. La Roma torna

da casa del Fenerbahçe con un 1-1 che non accende fuochi d'artificio, ma pesa più di quanto il risultato suggerisca. In certi stadi non si gioca soltanto contro undici avversari: si gioca contro il rumore, contro l'urgenza degli altri, contro la tentazione di perdere lucidità alla prima ondata. Insomma, contro il dodicesimo uomo che si è fatto sentire e i giallorossi l'hanno sofferto l'avvio, prima di trovare campo, ritmo e vantaggio con Cristante al 39'. Il pari di Brown a inizio ripresa ha cambiato l'inerzia della gara e costretto i giallorossi ad abbassare il baricentro più del previsto. Svilar è stato decisivo e la linea difensiva ha retto nei momenti più scomodi. Va detto che non è stata una Roma brillante per novanta minuti, però in campo si è vista una squadra adulta: non ha vinto, ma ha evitato di perdere una partita che, in altri anni, avrebbe potuto scivolare via dalle mani in pochi minuti. **SEGNALI.** Inter e Napoli cominciano senza punti, ma sarebbe un errore liquidare le rispettive sconfitte come una bocciatura secca. I nerazzurri, caduti 2-1 al Bernabeu, hanno pagato

un avvio pesante contro il Real Madrid, salvo poi restare dentro la partita e riaprirla con Carlos Augusto nel finale. Certamente non è bastato per strappare qualcosa, ma conferma una struttura capace di non sciogliersi davanti al peso scenico più grande d'Europa. Battuto 1-0 dall'Arsenal al Maradona, il Napoli ha invece misurato sulla propria pelle la freddezza delle grandi squadre inglesi, brave a colpire con un grandissimo Odegaard e a proteggere il vantaggio senza concedere troppa confusione al finale azzurro. In entrambe le sconfitte c'è una traccia utile: l'Inter ha mostrato carattere e capacità di reazione, il Napoli ordine, applicazione e tratti di competitività contro una delle candidate più credibili alla vittoria finale di questa Champions. Manca il risultato agli uomini di Allegri e si tratta della terza sconfitta consecutiva prendendo in considerazione finanche il campionato, però è innegabile che abbia fatto un ulteriore passo avanti sul piano del gioco. **QUADRO.** Il resto della prima giornata ha confermato il profilo già feroce della nuova Cham-



pions: il PSG ha travolto lo Slovan Bratislava 6-1, il Barcellona ha schiantato il Feyenoord 5-1, lo Stoccarda ha superato il Viking 3-1 e lo Sporting Lisbona ha battuto il Galatasaray con lo stesso punteggio. Il Liverpool ha piegato l'Atletico Madrid 2-1, il Manchester City è passato 2-0 a Porto con la firma pesante di Haaland, mentre l'Aston Villa ha vinto 3-2 sul campo del Club Brugge. Successi anche per AEK Atene, Borussia Dortmund e Betis, in una giornata già

ricca di gol, gerarchie provvisorie e messaggi mandati a distanza. La Champions, come sempre, parte senza chiedere permesso: chi entra lento rischia di rincorrere subito, chi coglie l'attimo può costruirsi una piccola rendita emotiva. Per le italiane il primo bilancio è misto, ma vivo: Como in copertina, Roma in equilibrio, Inter e Napoli chiamate a trasformare le buone sensazioni in punti già dalla prossima fermata.

Andrea Cardinale

B&B CHAPEAU
Il tuo soggiorno a pochi passi dalla Reggia di Caserta
Via Torrino, 14
81022 CASAGIOVE (CE)
344 7927955
360 744983
bbchapeau@gmail.com
CODICE CIN: IT061018C1YE4KGMX

Quarto test precampionato, domani sera, per i bianconeri

JUEVECASERTA A RIETI NEL MEMORIAL “RICCARDO BLASI”



Prosegue la fase precampionato per la Juvecaserta che domani sera (ore 18.00) sarà ospite della Sebastiani Rieti al Pala-Sojourner nel 4° Memorial “Riccardo Blasi”.

E' il quarto impegno pre-season per il team allenato da Lino Lardo dopo la gara persa in casa con Scafati (A) e le due gare del Memorial Di Flavio a Penne. Nello scorso week end, i bianconeri hanno ceduto alla neonata e quotata Maxima Roma(A) superando nella finale per il terzo e quarto posto il Ruvo di Puglia di A2.

Analizziamo prima la gara di domani sera contro una compagine di pari categoria che i bianconeri

ri affronteranno nella prima giornata di campionato, sempre in trasferta, il 27 settembre.

Una squadra con un roster profondamente rinnovato con il nuovo allenatore Andrea Fabrizi, con prospettive di medio-alta classifica. Le new entry sono la guardia Fallou Saw, il pivot El Hadji Deme, il play Eugenio Rota, la guardia Giovanni Severini, l'ala Vttorio Bartoli, l'ala Mihailo Jerkovic, il play Matteo Imbrò. la guardia USA Devonte Green, il pivot USA Romelo White, proveniente dagli svedesi dei Koping Stars. Confermato il capitano Lorenzo Piccin.

Ovviamente la fase precampionato serve a

mettere a punto le tematiche tattiche e la preparazione atletica ma sicuramente va segnalata la buona vittoria dei celeste-amaranto sulla quotata Fortitudo Bologna che verrà al PalaPiccolo il 4 ottobre nella seconda giornata di campionato. La squadra laziale si è imposta per 78-69 con

un'accelerazione nell'ultimo quarto dimostrando di essere a buon punto nell'amalgama del gruppo. Sugli scudi, gli americani White e Green che sicuramente saranno protagonisti in questa stagione oltre a Bartoli che ha disputato un buon match.

La Juvecaserta, dal canto suo, sta avendo dei buoni riscontri in questa fase preseason. Nello scorso week-end, il match con la Maxima Roma ha registrato l'esordio di Johnson arrivato da tre giorni ed è stato vinto dai capitolini con il punteggio di 118-78. Questo il tabellino dei bianconeri di coach Lardo: Nwaofom, Hadzic 10, Henry 8, Laganà, D'Argenzio 15, Brambilla 6, Sperduto 10, Stable Terry 6, Seck 4, Lo Biondo

5, Nobile 9, Johnson 5. Con il Ruvo di Puglia i bianconeri si sono affrontati per 88-81. Questo il tabellino casertano: Nwaofom, Hadzic 16, Henry 14, Laganà 12, Johnson 12, D'Argenzio 9, Nobile, Seck 7, Stable Terry 2, Lo Biondo 10, Brambilla 6, Sperduto n.e.

Sicuramente dei test importanti per i bianconeri con un feeling in progress con i nuovi arrivati.

LA FASE PRECAMPIONATO

Per quanto riguarda gli impegni precampionato, dopo l'amichevole a Rieti, i bianconeri saranno il 16 settembre a Ruvo di Puglia e il 19 settembre al PalaPiccolo contro l'Avellino (A2).

L'esordio in campionato è fissato per il 27

settembre a Rieti contro la Sebastiani. Vernissage al PalaPiccolo il 4 ottobre contro la Fortitudo Bologna. Seguirà la trasferta con un'altra nobile del basket italiano, la Vuelle Pesaro.

PROSEGUE LA CAMPAGNA ABBONAMENTI. TRIBUNA GENERALE SOLD-OUT

Procede bene la campagna abbonamenti. Terminata la fase di prela-zione, siamo nella fase di vendita libera fino al 26 settembre. Le tessere per la tribuna generale sono terminate.

Gli abbonamenti potranno essere acquistati on line sul sito ufficiale di Vivaticket

Pino Pasquariello

Jalen Henry: Caserta, mi ha fatto sentire subito parte della famiglia

È arrivato a Caserta con l'entusiasmo di chi vuole affrontare una nuova sfida e, nei suoi primi giorni in bianconero, Jalen Henry ha già avuto modo di conoscere l'ambiente che lo accompagnerà nella sua prima esperienza nel basket italiano. La Juvecaserta riparte dalla promozione conquistata nella scorsa stagione e da un gruppo che ha saputo costruire la propria forza proprio attraverso l'unità e la compattezza. Per Henry, reduce da una lunga esperienza nel basket europeo, l'approdo in Serie A2 rappresenta un'occasione importante per mettersi alla prova e dimostrare il proprio valore.

Jalen, sei appena arrivato in una squadra che ha conquistato la promozione in Serie A2: qual è stata la prima cosa che hai notato del gruppo nei tuoi primi giorni a Caserta?

«La prima cosa che ho notato è quanto il gruppo sia unito, quasi come una vera e propria famiglia. Mi hanno accettato immediatamente e tutto è sembrato molto naturale e semplice fin dal primo momento. È stato facile stare insieme a tutti e sentirmi parte del gruppo».

Hai già costruito una lunga esperienza nel basket europeo: cosa rappresenta per te, a questo punto della carriera, la possibilità di misurarti con la pallacanestro italiana?

«Per me significa tutto. So che il livello della pallacanestro italiana è molto alto e penso che sia il posto perfetto per dimostrare quello che so fare, ma anche per dimostrare di meritare di giocare e competere a questo livello».

C'è una parte del tuo carattere che pensi emerga maggiormente quando sei sul parquet rispetto alla vita di tutti i giorni?

«Quando sono in campo sento di diventare più serio e competitivo. Ma, in generale, credo di essere la stessa persona sia dentro che fuori dal parquet».

Quanto conta per te il rapporto con il pubblico durante una partita? Sei uno di quei giocatori che riescono a trasformare l'energia sugli spalti in ulteriore motivazione?

«Per me è molto importante. Mi piace ricevere motivazione ed energia extra dai tifosi e sono un giocatore che sa trasformare questa spinta in ulteriore determinazione. Quando sento il loro sostegno, cerco di giocare ancora più forte e, quando posso, di restituire loro sul campo tutta quell'energia».

Hai un rito, un'abitudine o un gesto scaramantico che ripeti sempre prima di scendere in campo e a cui difficilmente rinunci?

«Ho un rituale, ma lo faccio proprio poco prima dell'inizio della partita, quando è il momento della palla a due.



Al centro del campo faccio un particolare esercizio di stretching: mi serve per prepararmi mentalmente, caricarmi e raggiungere la giusta concentrazione. Poi indico il cielo per ringraziare Dio».

UNA NUOVA SFIDA

Per Jalen Henry, dunque, l'avventura a Caserta è iniziata nel migliore dei modi. L'impatto con il gruppo è stato immediato, così come

la consapevolezza di essere arrivato in una piazza dove entusiasmo e aspettative accompagneranno la squadra nel ritorno in Serie A2. Ora toccherà al parquet raccontare il resto. Una nuova esperienza, ma con un obiettivo chiaro: trasformare energia, competitività e voglia di mettersi alla prova in un contributo concreto per la Juvecaserta.

Lorenzo Torre

Basket ORGOGLIO E RAMMARICO PER IL MONDIALE DELL'ITALBASKET FEMMINILE

Breve ma estremamente intenso è stato il ritorno della nostra Nazionale femminile di basket ai Mondiali dopo oltre tre decenni di assenza. Le Azzurre di coach Capobianco in pochi giorni hanno vissuto emozioni fortissime in cui sono mancati solo i dettagli per prevalere su realtà molto più forti e strutturate. Sicuramente di questo Mondiale resterà nella memoria di tutti gli appassionati la prestazione formidabile contro le “aliene” statunitensi che per prevalere sulle nostre ragazze hanno dovuto lottare fino all'ultimo secondo e usufruire di alcuni fischi discutibili come un sospetto fallo di sfondamento di Cecilia Zandalasini nelle fasi finali della partita. L'eliminazione delle Azzurre è però maturata tre giorni dopo nella sfida da dentro o fuori con l'Australia persa di un soffio (82-80) dopo una entusiasmante rimonta dal -26 che, purtroppo, non è stata completata da Pasa che in cost to cost a 4" dalla fine sbaglia il tiro che sarebbe potuto valere l'overtime. Nel complesso il mondiale delle Azzurre va giudicato sicuramente in modo positivo vista la personalità con cui le ragazze, nonostante un livello medio di esperienza a questi livelli abbastanza basso, hanno affrontato avversarie di altissimo valore. Dopo la sorprendente medaglia di bronzo agli Europei dello scorso anno, le ottime prestazioni di questo Mondiale, seppure se non coronate da successi, rappresentano un ottimo viatico per la rassegna continentale del prossimo anno in cui le Azzurre dovranno confermarsi e giocare le proprie chance di accedere alle Olimpiadi di Los Angeles 2028. Nonostante il decisamente poco costante interesse mediatico per il movimento, il basket femminile italiano, con tutte le difficoltà del caso, è stato in grado di affiancare al talento di Zandalasini giocatrici di alto livello come Matilde Villa e Costanza Verona che si spera possano essere al centro di un ciclo in grado di cambiare la storia della pallacanestro femminile nel nostro Paese.

Emanuele Terracciano

OFFERTE VALIDE DALL'11 AL 21 SETTEMBRE



Deco
2006 - 2026
Supermercati

supermercatedeco.multicedi.it

Super CONCOR2

FESTEGGIAMO I 20 ANNI DEI SUPERMERCATI DECO

CONCORSO VALIDO DAL 14 SETTEMBRE AL 1° NOVEMBRE 2026

dall'11 settembre
al 10 ottobre

sconto
10%
IN CASSA

su tutti i prodotti
solo per i possessori di carta fedeltà





GRANAROLO
PARZIALMENTE SCREMATO
LATTE UHT
1 L

GRANAROLO
LATTE UHT
PARZIALMENTE SCREMATO
1 L

PRODOTTI ANNIVERSARIO
0€79
CON CARTA FEDELTA'



VALFRUTTA
PASSATA VELLUTATA AL VAPORE
700 G

VALFRUTTA
PASSATA VELLUTATA
700 G

PRODOTTI ANNIVERSARIO
0€75
CON CARTA FEDELTA'



COCCOLINO
WONDER WASH DETERGENTE LAVATRICE
VARI TIPI 37 LAVAGGI

PRODOTTI ANNIVERSARIO
3€99
CON CARTA FEDELTA'

OFFERTE VALIDE DALL'11 AL 21 SETTEMBRE 2026



Giorno dopo giorno da venti anni.

PRODOTTI ANNIVERSARIO



GRANAROLO
LATTE UHT PARZIALMENTE SCREMATO
1 L

0€79
CON CARTA FEDELTA'



CAMEO
VITALIS MUESLI CROCCANTE VARI TIPI
310 G

2€29
7.39 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



BAULI
CROISSANT CLASSICO
240 G

1€19
4.96 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



LAVAZZA
CAFFÈ CREMA E GUSTO FORTE
2 X 250 G

5€99
11.98 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



GALBUSERA
BUONI COSÌ VARI TIPI
300/330 G

1€99
CON CARTA FEDELTA'



NESTLÉ
MIO FORMAGGINO CLASSICO
125 G

1€29
10.32 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



MORATO
SPUNTINELLE LE ORIGINALI
250 G

0€99
3.96 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



PAI
PATATINE CLASSICHE
500 G

1€99
3.98 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'

Da 20 anni la tua scelta quotidiana



Giorno dopo giorno da venti anni.

PRODOTTI ANNIVERSARIO



PARMACOTTO
PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ
100 G

1€59
15.90 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



CORNETTO
6 CONI VARI GUSTI
450 G

3€49
7.76 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



CITTERIO
BRESAOLA DELLA VALTELLINA IGP
70 G

2€49
35.57 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



NUUI
4 STECCHI GELATO VARI GUSTI E GRAMMATURE

3€49
CON CARTA FEDELTA'



AIA
CHICKEN SALAD
300 G

3€89
12.97 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



SAMMONTANA
BARATTOLINO DELIZIOSO VARI GUSTI
500 G

2€69
5.38 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



GRAN TERRE
TENERONI VARI TIPI
150 G

1€59
10.60 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'

Da 20 anni la tua scelta quotidiana



Giorno dopo giorno da venti anni.

PRODOTTI ANNIVERSARIO



RUMMO
PASTA DI SEMOLA VARIE TRAFILE
500 G

0€69
1.38 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



RIO MARE
TONNO ALL'OLIO DI OLIVA 4 + 2 GRATIS X 80 G

5€89
12.27 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



BONDUELLE
MAIS COTTO AL VAPORE 3 + 1 GRATIS X 150 G

2€89
4.82 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



DESANTIS
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA CLASSICO
1 L

4€89
CON CARTA FEDELTA'



VALFRUTTA
PASSATA VELLUTATA AL VAPORE
700 G

0€75
1.07 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



SCOTTI
RISO BASMATI
500 G

1€99
3.98 €/Kg
CON CARTA FEDELTA'



CALVÉ
MAIONESE CLASSICA
450 ML

1€79
3.98 €/L
CON CARTA FEDELTA'

Da 20 anni la tua scelta quotidiana

VIA MILANO, S. NICOLA LA STRADA

Pierino d'Oro, il 19 settembre: giovani talenti, musica, danza e grandi ospiti

di Giovanna Paolino

Sarà una serata all'insegna del talento e dello spettacolo la 52ª edizione del "Pierino d'Oro", in programma sabato 19 settembre 2026 presso l'Arena Ferdinando II di San Nicola La Strada.

Canto, danza, musica e momenti dedicati a protagonisti che hanno già lasciato il segno nel mondo dello spettacolo saranno gli ingredienti di un appuntamento che da oltre mezzo secolo offre una vetrina ai giovani interpreti. I concorrenti, di età compresa tra i 6 e i 30 anni, saranno suddivisi in tre gironi, in una competizione che unirà emozione, passione e spettacolo.

A curare l'organizzazione sarà Enzo Di Nuzzo, patron del Pierino d'Oro, direttore del network Radio Caserta TV e del giornale cartaceo "Sabato non Solo Sport". La conduzione della serata sarà affidata a Luisa Di Nuzzo, presentatrice ufficiale del festival, insieme allo stesso Enzo Di Nuzzo.

«Il Pierino d'Oro continua a essere soprattutto una manifestazione dedicata ai giovani – sottolinea Enzo Di Nuzzo –. Ogni anno cerchiamo di costruire una serata capace di valorizzare i concorrenti e, nello stesso tempo, di offrire al pubblico uno spettacolo completo».

La direzione artistica è affidata al maestro Ferdinando Ghidelli, che accompagnerà la manifestazione attraverso un programma pensato per alternare la competizione dei giovani alle diverse espressioni artistiche presenti sul palco.

Tra i momenti più attesi ci sarà il mini concerto dedicato a Peppino di Capri, affidato al trio composto dai maestri Ferdinando Ghidelli, Adriano Guarino e Cinzia Carlà.

Le chitarre di Ghidelli e Guarino accompagneranno la voce di Cinzia Carlà in una selezione di brani del repertorio dell'indimenticato artista campano. Un omaggio alla sua musica e alla sua straordinaria capacità di attraversare generazioni, proposto attraverso una rilettura personale ed elegante.

«Abbiamo voluto inserire questo omaggio perché Peppino di Capri rappresenta una pagina importante della nostra storia musicale – spiega Di

Nuzzo –. Sarà un momento particolare della serata, affidato a tre musicisti di grande sensibilità come Ghidelli, Guarino e Carlà».

Per Ghidelli sarà una presenza dal doppio valore, essendo al tempo stesso direttore artistico della manifestazione e protagonista musicale. Il tributo a Peppino di Capri offrirà così al pubblico un momento di memoria e di grande musica, creando un ponte tra la tradizione della canzone italiana e i giovani interpreti che saranno protagonisti della serata.

Accanto al canto troverà spazio anche la danza, con una particolare attenzione alle giovani protagoniste del territorio.

Sul palco si esibirà Maria Ventriglia, accompagnata dalle ballerine del corso Heartbreakers Crew, con una performance sulle note di "HEAVEN", ispirata alla star internazionale Taemin. Un'esibizione che porterà sul palco energia, movimento e atmosfere della scena pop internazionale.

La presenza della danza sarà arricchita anche dalla partecipazione della Ameia Dance Academy, con sede in via Caserta 16 a San Nicola la Strada, realtà che propone un'offerta formativa articolata e rivolta a diverse fasce d'età. La scuola propone corsi di danze latino-americane, danza classica, modern, gioco danza, heels e pilates, oltre a percorsi dedicati agli adulti.

«Anche la danza avrà uno spazio importante – aggiunge Di Nuzzo – perché il nostro obiettivo è proporre una serata capace di parlare ai giovani attraverso linguaggi artistici diversi. Canto e danza possono incontrarsi sullo stesso palco e creare uno spettacolo ancora più coinvolgente».

Nel corso della serata ci sarà spazio anche per celebrare due percorsi molto diversi, ma accomunati dalla passione e dalla determinazione.

Sarà premiata Angela Imbriano, 18 anni, giovane sanniolese e vincitrice della fascia di Miss Eleganza Campania 2026. Un risultato arrivato dopo il superamento delle selezioni provinciali e regionali e la finale di Sorrento, nella suggestiva cornice di Villa Fiorentino.

Angela, diplomata al Liceo delle Scienze uma-

ne con 100/100 e con una lunga formazione nella danza classica e contemporanea, si prepara ora alle Pre-finali nazionali di Miss Italia.

Sul palco tornerà anche la storia di Jessica Cice, che riceverà un riconoscimento per il suo straordinario percorso artistico.

Originaria di Sant'Agata de' Goti, Jessica aveva appena 14 anni nel 2010 quando conquistò la vittoria al Pierino d'Oro. Sedici anni dopo, il suo nome è arrivato nuovamente sotto i riflettori nazionali grazie alla vittoria a "The Voice Generations", il programma di Rai 1 condotto da Antonella Clerici.

«Per noi è motivo di grande orgoglio poter premiare Angela e Jessica – conclude Di Nuzzo –. Sono due storie differenti, ma entrambe raccontano quanto sia importante credere nei propri sogni.



Jessica è la dimostrazione concreta di come un ragazzo possa partire da un piccolo palco e arrivare, con impegno e talento, a conquistare una platea nazionale».

Il filo conduttore della 52ª edizione sarà dunque il talento nelle sue diverse forme. Dai giovani cantanti in gara alla danza, dall'omaggio alla grande

musica italiana alle storie di artisti che hanno mosso i primi passi proprio attraverso esperienze come il Pierino d'Oro.

Il 19 settembre, l'Arena Ferdinando II sarà teatro di una serata nella quale si incontreranno canto, danza, memoria e nuove aspirazioni, con protagonisti giovani e artisti che porteranno sul pal-

co esperienze e sensibilità diverse.

«Il nostro augurio – conclude Di Nuzzo – è che anche quest'anno dal Pierino d'Oro possano nascere nuove storie, nuove emozioni e magari nuovi percorsi artistici. È questo, in fondo, il senso più bello di una manifestazione che continua da 52 edizioni».

Non una candela, ma un tuffo: a 60 anni Mastroianni sfida lo Stretto



Niente festa tradizionale, niente candeline da spegnere. Il compleanno dell'ingegnere casertano, appassionato di sport e di imprese estreme, è iniziato con un tuffo nel mare di Sicilia e si è concluso sulla sponda calabrese, dopo 68 minuti di bracciate, fatica e determinazione.

Era domenica 6 settembre quando, alle 9.52 in punto, Mastroianni si è immerso nelle acque di Punta Faro, a Capo Peloro. Davanti a lui circa cinque chilometri di mare, fino a Cannitello, nel territorio

di Villa San Giovanni. In mezzo, lo Stretto, con le sue correnti, i suoi vortici e quelle profondità che in alcuni punti superano i 250 metri.

Una traversata tutt'altro che improvvisata.

Dietro quei 68 minuti in acqua c'è un anno di allenamenti, preparazione e sacrifici. Mese dopo mese, Mastroianni ha costruito la condizione necessaria per affrontare una prova nella quale non bastano fiato e muscoli: bisogna saper leggere il mare, assecondarne i movimenti, man-

tenere la lucidità e non perdere mai la concentrazione.

A rendere ancora più speciale la giornata è stata la presenza di altri trenta nuotatori, riuniti nell'ambito dell'evento benefico coordinato dall'associazione "La traversata dello Stretto di Messina". Tra loro anche Alessia Zecchini, campionessa mondiale di apnea.

Il teatro dell'impresa, poi, non è un luogo qualunque.

Lo Stretto di Messina è da sempre un passaggio carico di fascino e di timore. Qui la tradizione mitologica colloca Scilla e Cariddi, i due mostri marini che nell'Odissea di Omero mettono alla prova il viaggio di Ulisse. Un tratto di mare diventato nei secoli simbolo di pericolo, coraggio e capacità di andare oltre i propri limiti.

Mastroianni lo ha affrontato senza cercare scorciatoie, con la consapevolezza che in mare, come nella vita, non tutto può essere controllato.

E forse è proprio questa la lezione più bella della sua traversata.

Non la semplice conquista dei cinque chilometri che separano due sponde, ma la capacità di ca-

pire quando accelerare e quando, invece, rallentare. Quando spingere e quando ascoltare il proprio respiro. Quando affidarsi alla forza e quando accettare che sia il mare a dettare il ritmo.

«Devi saper rallentare, respirare e persino sorridere della tua stessa, bellissima audacia», ha raccontato al termine della prova.

Parole che valgono più di una celebrazione.

Perché a sessant'anni Mastroianni non ha festeggiato semplicemente un compleanno: ha scelto di regalarsi una sfida. Ha trasformato una data sul calendario in un'esperienza da vivere fino in fondo, dimostrando che l'età può segnare il tempo, ma non necessariamente i confini.

Alle 11 in punto, quando ha toccato la riva calabrese, non aveva soltanto attraversato lo Stretto.

Aveva attraversato, ancora una volta, un proprio limite.

E forse è questo il modo più bello di compiere sessant'anni: non voltarsi indietro a contare ciò che è stato, ma guardare avanti e chiedersi quale sarà la prossima sponda da raggiungere.

Arianna Carrino

VINCENZO SALEMME IN SCENA ALLA REGGIA DI CASERTA: L'ATTORE E REGISTA SARÀ PROTAGONISTA IL 17 SETTEMBRE CON “LO SPETTACOLO DELLA MIA VITA”

Reggia Session si avvia verso il grande finale con il ricco cartellone degli eventi in programma



Vincenzo Salemme
Lo Spettacolo della mia VITA
50 ANNI DI TEATRO
in
...e fuori nevica!
scritto, diretto e interpretato da
Vincenzo Salemme

17 SETTEMBRE CASERTA
REGGIA DI CASERTA PIAZZA CARLO DI BORBONE

co dell'attore partenopeo. Il nuovo spettacolo scritto diretto e interpretato da Salemme, ha iniziato quest'estate il 19 luglio scorso un tour ricco di successi da Marina di Pietrasanta, il tour ha toccato i migliori teatri italiani come Matera, la Certosa di San Lorenzo a Padula, Sabaudia, Porto Recanati, Verona, Roma, con il gran finale programmato proprio il 17 settembre prossimo a Caserta. Salemme, alle sue spalle incarna da decenni l'anima della commedia brillante con uno stile inconfondibile, capace di unire l'ironia popolare al gusto per l'assurdo teatrale.

Nato artisticamente sotto l'ala di Eduardo de Filippo, Salemme si forma calcando i palcoscenici più importanti con una gavetta solida e appassionata, per poi affermarsi come protagonista assoluto del teatro italiano, dove i suoi testi sono diventati veri cult generazionali. Il suo grande umorismo garbato, gentile, intelligente e ricco di ritmo ha conquistato il pubblico ben oltre i confini della Campania.

Il grande schermo lo consacra definitivamente negli anni Duemila con film campioni d'incassi come l'amico del cuore, Amore a prima vista, A ruota libera, Cose da pazzi e SMS Sotto

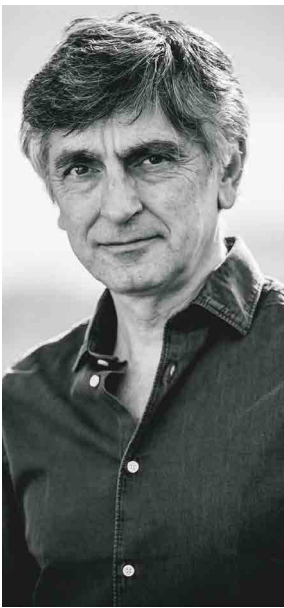


mentite spoglie, opere scritte e dirette da lui stesso, dimostrando una grande versatilità autoriale rara nel panorama contemporaneo. Salemme ha lavorato con registi del calibro di Nanni Moretti, Carlo Vanzina e Giuseppe Tornatore, riuscendo sempre a mantenere la sua cifra comica riconoscibile anche nei ruoli più misurati.

Il suo legame con il teatro, però, non si è mai interrotto: tour teatrali registrano da sempre il boom per numero di presenze, grazie agli spettacoli che mescolano comicità, umanità, ma soprattutto relazioni umane profonde che evidenziano i tratti della nostra società contemporanea. Tra i grandi riconoscimenti più significativi, spiccano il Premio Fla-

iano per la drammaturgia, il Premio Charlot alla carriera e una candidatura al Nastro d'Argento, a testimonianza di un percorso artistico coerente e amatissimo dal pubblico.

I suoi spettacoli dal vivo sono sempre arricchiti da una meravigliosa intensa interazione con il pubblico sono esperienze autentiche, che mescolano risate e malinconia in un equilibrio perfetto. Massimo Vecchione, è riuscito ancora per l'ennesima volta a vincere una nuova scommessa per la valorizzazione culturale del festival casertano, il talento di Salemme, continua da sempre a rinnovarsi, restando fedele a sé stesso: chi assisterà allo spettacolo dell'attore partenopeo alla Reggia Session il cartellone



degli eventi di Un'estate da Belvedere 2026, ne uscirà arricchito, divertito e con il cuore più leggero.

Giacinto Di Patre



NEW COLLECTION
SPRING SUMMER

SALDI

IDEA DONNA  VIA SANTA CROCE N.11/17 SAN NICOLA LA STRADA (CE)

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia

I maddalonesi che inventarono il cinema italiano prima di Toni Servillo

È in corso, tra il Lido e i canali della laguna, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la più antica rassegna cinematografica del mondo, nata nel 1932 per volontà del conte Giuseppe Volpi e dello scultore Antonio Maraini, all'interno della Biennale. E come spesso accade, nelle settimane del festival, il pensiero dei casertani corre a un nome che negli

ultimi vent'anni ha portato lustro alla provincia più di ogni altro: Toni Servillo. L'attore, cresciuto a Caserta dove negli anni Settanta fondò il Teatro Studio insieme a un gruppo di ragazzi destinati a fare la storia della scena partenopea, ha attraversato la propria giovinezza negli anni della politicizzazione più intensa, in un clima rovente anche a Caserta che vedeva contrapposti

sinistra e destra. Da lì sarebbe partito il percorso che lo ha portato fino ai tappeti rossi del Lido: la Coppa Volpi, il premio per la miglior interpretazione che porta proprio il nome del fondatore della Mostra, gli è stata assegnata a Venezia sia nel 2007 sia, di nuovo, quasi vent'anni dopo, confermando un rapporto ormai lungo con la manifestazione lagunare. Un trionfo, quello

di Servillo, che i casertani sentono un poco anche proprio, perché nato in una terra di provincia troppo spesso raccontata solo per le negatività.

Ma volendo fare i conti con la storia bisogna chiedersi chi abbia davvero, per primo, legato il nome della provincia di Caserta al destino del cinema italiano e, in particolare, a quello stesso Lido dove oggi si consegnano i Leoni. La risposta non è il grande Servillo, e la sua straordinaria parabola. La risposta è un nome che l'intelligenza contemporanea, distratta e frettolosa, ha quasi del tutto rimosso: i fratelli Scalera di Maddaloni.

Carneade, chi erano costui, si potrebbe dire parafrasando Manzoni. Eppure basta risalire alle origini del pionierismo cinematografico italiano per imbattersi nei tre, fratelli maddalonesi — Salvatore, Michele e Carlo Scalera — che dal nulla costruirono uno dei più grandi imperi produttivi del cinema europeo.

La storia degli Scalera non parte dai set cinematografici, ma tra i cantieri stradali e le opere pubbliche del colonialismo italiano in Africa Orientale. Originari di Maddaloni, i tre fratelli, imprenditori edili tra i più attivi nell'edilizia civile di Napoli e di Roma, divennero negli anni Trenta i principali appaltatori del regime fascista: costruzione di aeroporti civili e militari, strade, ponti e infrastrutture in Somalia e in Eritrea. Fu proprio l'ingegner Carlo Scalera, alla guida della Società Costruzioni e Lavori Pubblici, a realizzare nel 1935 l'imponente tratta stradale Massaua-Nefasit-Decamerè, mobilitando migliaia di operai partiti dal Napoletano. Fu in quegli anni, e con quei capitali accumulati in Africa, che i fratelli maturarono l'idea di reinvestire la propria fortuna in un settore innovativo in Italia, ma su cui il regime puntava per ragioni di propaganda: il cinema.

Fu così che nel marzo del 1938, lo stesso Mussolini — gli prospettò l'un buon affare mentre faceva nascere le leggi sul monopolio destinate a blindare il mercato italiano dalla concorrenza hollywoodiana, Salvatore e Michele Scalera fondarono a Roma la Scalera Film: la casa di produzione, che affiancò da subito lo sviluppo di Cinecittà e dell'Istituto LUCE, arrivò a essere definita "la massima casa italiana", risultando negli anni tra il 1940 e il 1943 la società cinematografica

con il maggior numero di film prodotti in Italia. Un'azienda moderna dove registi, tecnici e comparse venivano assunti regolarmente.

Tra le pellicole figura il colossale "Scipione l'Africano", diretto nel 1937 da Carmine Gallone: 232 giorni di riprese, oltre 44.000 comparse, 174.000 militari impiegati sul set, 500 elefanti e 3.171 cavalli per ricostruire la battaglia di Zama. Il film, voluto dal fascismo come manifesto ideologico dell'"impresa africana" con la supervisione dello stesso Vittorio Mussolini, vinse la Coppa Mussolini per il miglior film italiano proprio alla Mostra di Venezia del 1937, il massimo riconoscimento che anticipava ciò che sarebbe diventato il Leone d'oro. Alla sceneggiatura, insieme a Gallone, Camillo Mariani Dell'Anguillara e Sebastiano Arturo Luciani, lavorò anche Silvio Maurano, il nipote in Piazza Vanvitelli, è di uno dei dentisti più apprezzati della città, Affinità elettive, si potrebbe mormorare con un sorriso; ma è anche, semplicemente, la prova plastica di come le radici della grande storia, quella con la S maiuscola, quella dei set con cinquanta elefanti e centomila comparse, affondino spesso in luoghi che oggi viviamo con distrazione. Tra l'altro, proprio in "Scipione l'Africano" debuttò come generico soldato romano un diciassettenne Alberto Sordi destinato a diventare, uno dei volti più amati della commedia italiana e protagonista del film "I tre aquilotti" girato completamente nella reggia di Caserta.

Il capitolo più emblematico, e per certi versi più affascinante, della vicenda degli Scalera si scrive quando l'Italia viene spaccata in due dall'armistizio e nasce la Repubblica Sociale al Nord. Roma, ormai sotto la minaccia dei rastrellamenti nazisti e della caccia a ebrei e partigiani, non è più un luogo sicuro per lavorare. I fratelli Scalera decidono allora di smontare le attrezzature della loro casa di produzione e trasferirle tutto a Venezia. Già dal 1941 avevano individuato, nell'isola della Giudecca, alle spalle del Molino Stucky, alcune vecchie stalle abbandonate nella zona delle Fondamenta delle Convertite, lo stesso luogo dove oggi sorge, per una beffa della storia, il carcere femminile. Fu lì che, tra il 1942 e il 1943, nacque la nuova sede della Scalera Film lagunare.

L'obiettivo dichiarato dai

gerarchi che accompagnarono l'operazione era esplicito: ridare forza e vitalità, in un momento di totale incertezza, alla cinematografia italiana e, con essa, a quella europea, proprio nella città che ospitava dal 1932 la Mostra internazionale d'arte cinematografica. Non fu un'impresa facile né indolore: alcuni attori che si erano formati proprio negli studi della Scalera, come Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, pagarono con la vita, fucilati dai partigiani; si salvò invece Cesco Baseggio.

Finita la guerra, l'attività riprese con un ritmo sorprendente: nella Venezia del dopoguerra arrivarono attori già affermati come Gino Cervi e Rossano Brazzi, e la piccola colonia produttiva della Giudecca continuò a scommettere sul film che avrebbe "mescolato tutti a tacere", pur tra crescenti difficoltà finanziarie e reti di distribuzione ormai in affanno.

La rassegna, sospesa negli anni più duri del conflitto, riprese nel settembre 1946 al cinema San Marco, dato che il Palazzo del Cinema del Lido era ancora requisito. Nel 1947 e nel 1948 il premio maggiore fu chiamato Gran Premio Internazionale di Venezia; solo nel 1949 nacque il Leone di San Marco, in omaggio diretto al simbolo della città lagunare, e fu soltanto nel 1954 che il riconoscimento assunse il nome con cui lo conosciamo oggi: il Leone d'oro. Un lungo cammino, insomma, che parte proprio dalla Coppa Mussolini istituita nel 1934, quella vinta anche da "Scipione l'Africano", per arrivare, attraverso la cesura della guerra e la scommessa coraggiosa di chi come gli Scalera non smise di credere nel cinema anche nei mesi più bui, al premio che oggi consacra i più grandi maestri della settima arte.

Vivere il presente in modo sommario e frettoloso, come spesso accade, porta a dimenticare con troppa facilità le radici e le cose buone nate in provincia. Recuperare la memoria dei fratelli Scalera non significa sminuire il merito di Servillo, ma restituire alla provincia di Caserta, da Maddaloni al capoluogo, da Piazza Vanvitelli ai canali della Giudecca, un pezzo di storia che le appartiene per intero, e che merita di essere raccontato accanto ai trionfi di oggi.

MANERO

Casertavecchia

DON ROBERTO FACCENDA

ospite di "Un Borgo di Libri"

Il sacerdote e scrittore presenterà il suo libro "A(r)MARS! con cinque ciottoli". Appuntamento il 12 settembre alle 22:00 nella Cattedrale del borgo medievale. Sarà don Roberto Faccenda uno degli ospiti più attesi del prossimo appuntamento di "Un Borgo di Libri", la rassegna letteraria che porta libri, autori e occasioni di confronto nel suggestivo scenario di Casertavecchia. Al centro della serata ci sarà "A(r)MARS! con cinque ciottoli", il volume pubblicato da Edizioni San Paolo nel 2025, nel quale don Faccenda propone un percorso di riflessione spirituale ispirato alla vicenda biblica di Davide e Golia. Il libro non è un semplice commento al testo biblico, ma una proposta concreta per affrontare le difficoltà della vita attraverso cinque atteggiamenti interiori: silenzio, essenzialità, fiducia, gratuità e gioia. Don Roberto Faccenda, nato a Salerno nel 1984 e sacerdote dal 2009, appartiene alla Diocesi di Salerno-Campagna-Acerno. È parroco della comunità dei Santi Bernardino, Bartolo-

meo e Michele Arcangelo a Montecorvino Pugliano, dirige l'Ufficio diocesano per la Pastorale Giovanile ed è cappellano della U.S. Salernitana 1919. La sua particolarità è soprattutto nel modo di comunicare. Il suo linguaggio è diretto, informale, spesso accompagnato dall'ironia, ma capace di affrontare temi profondi senza renderli distanti dalla vita quotidiana. È proprio questa capacità di parlare alle persone con parole semplici e immediate ad averlo reso particolarmente vicino ai giovani e molto seguito anche attraverso i social network. Nel suo libro questa cifra comunicativa emerge con forza. Davide che affronta Golia senza una pesante armatura diventa la metafora dell'uomo contemporaneo, spesso alle prese con paure, ansie, fragilità e ostacoli che sembrano più grandi di lui. La risposta, suggerisce Faccenda, non è necessariamente cercare strumenti sempre più potenti, ma riscoprire ciò che già possediamo dentro di noi. I cinque ciottoli diventano così simboli di una possibi-

le strada: fermarsi nel silenzio, recuperare l'essenzialità, coltivare la fiducia, riscoprire la gratuità e lasciarsi guidare dalla gioia. Un messaggio che, proprio per la sua immediatezza, si rivolge non soltanto a chi vive un percorso di fede, ma a chiunque si trovi ad affrontare i propri "giganti" quotidiani. A dialogare con don Roberto Faccenda saranno Gianrolando Savarino, giornalista de Il Mattino, Gianluca Feola, membro di Azione Cattolica e assessore alla Cultura della Città di San Nicola la Strada e Federica Gambardella, presidente di Azione Cattolica della parrocchia Santa Maria degli Angeli di San Nicola la Strada. La serata sarà dunque anche un'occasione per mettere in relazione letteratura, fede, cultura e impegno sociale, lasciando spazio alle domande e al confronto con il pubblico. Al termine della presentazione è previsto il firmacopie, che consentirà ai lettori di incontrare personalmente l'autore e proseguire il dialogo nato durante la serata. La cornice della Cattedrale di Casertavecchia contribuirà a rendere ancora più suggestivo l'appuntamento. La rassegna "Un Borgo di Libri" conferma così la propria vocazione a trasformare il borgo medievale in uno spazio di incontro e di partecipazione, dove la cultura diventa occasione per fermarsi, ascoltare e riflettere. L'appuntamento è per stasera, 12 settembre 2026, alle ore 22:00, nella Cattedrale di Casertavecchia. Una serata che, attraverso le parole di don Roberto Faccenda e la storia dei suoi cinque ciottoli, proverà a ricordare che anche davanti ai grandi "Golia" della vita possono bastare strumenti semplici, se accompagnati da coraggio, fiducia e autenticità.

Gianluca Feola



Un Borgo di Libri
12 settembre
ore 22
Cattedrale
Casertavecchia

Federica Gambardella
Gianluca Feola
Gianrolando Searingi
dialogano con
don Roberto Faccenda



Unità, Libertà, Repubblica
Davide Giacalone presenta il suo nuovo libro alla Biblioteca Comunale



Nella storia italiana ci sono tre grandi R: il Risorgimento, la Resistenza e la Repubblica. Tre stagioni diverse, lontane nel tempo, per protagonisti, linguaggi e contesto, ma legate da un filo comune che la storiografia ufficiale ha spesso rimosso: sono state delle minoranze, non le maggioranze silenziose, a immaginare il futuro e a battersi perché diventasse realtà. Parte da questa tesi forte e controcorrente il nuovo libro di Davide Giacalone, *“Unità, Libertà, Repubblica. L'Italia fatta dalle minoranze”* (Rubbettino Editore, 2026, pp. 252, prefazione di Fulvio Giuliani), che sarà presentato lunedì 14 settembre alle ore 17:30 presso la Biblioteca Comunale di Maddaloni, in Via San Francesco D'Assisi n. 115. L'evento, patrocinato dal Comune di Maddaloni e organizzato dalla Federazione delle Associazioni Civiche del Sud in collaborazione con la Biblioteca Comunale, con il quotidiano La Ragione e con l'associazione Il Girasole, si inserisce nel cartellone culturale autunnale della città e vedrà la presenza dell'autore, che al termine dell'incontro dialogherà con il pubblico e firmerà le copie del volume. Il libro non è un manuale di storia, ma una sollecitazione civile, quasi un atto di restituzione. Come si legge nella nota dell'editore, in tutti e tre i casi – Risorgimento, Resistenza, Repubblica – si è trattato di movimenti compositi, animati da idee diverse e linee politiche anche contrastanti, confluenti però in processi storici che si sono dimostrati vittoriosi. In tutti e tre i casi, sottolinea Giacalone, il racconto successivo e collettivo è stato purtroppo improntato alla retorica mielosa e alla falsificazione della nostra stessa storia, cancellando molte differenze e dimenticando i troppi che furono contrari o indifferenti. È proprio questo il nodo che il libro scioglie con chiarezza: abbiamo costruito una memoria edulcorata che ha trasformato eroi scomodi e minoranze battagliere in santini da celebrazione, dimenticando che l'Unità fu voluta da pochi contro l'indifferenza di molti, che la Resistenza fu scelta di una minoranza armata e morale mentre il Paese era in gran parte in attesa, e che la Repubblica nacque da un referendum vinto per pochi voti dopo una lacerazione profonda. Molti dei protagonisti di quelle stagioni, avverte l'autore, sono oggi presenti più nella toponomastica delle nostre città che nella cultura di chi vive i frutti straordinari

delle loro idee e delle loro azioni. Da qui il monito che attraversa tutto il volume e che campeggia anche nella locandina dell'incontro maddalonese: **“Né la libertà né il benessere sono diritti acquisiti. Al contrario, sono ideali che ogni giorno devono essere sospinti in avanti, per evitare che rinculino pericolosamente sotto il peso di miti cui l'ignoranza e l'oblio consegnano il fascino dell'illusione”**. Un messaggio di straordinaria attualità, che parla anche al Mezzogiorno e a una città come Maddaloni, da sempre crocevia di storia nazionale e di impegno civico. Non a caso la copertina del libro, edita da La Ragione – Rubbettino, mostra tre ragazzi che giocano sul tricolore: un'immagine che vuole ricordare che gli ideali sono sempre giovani e che conoscere i debiti con il passato è necessario per avanzare crediti per il futuro. A portare i saluti istituzionali sarà il sindaco Andrea De Filippo. A dialogare con l'autore sarà Antonio de Pandis, Presidente della Federazione delle Associazioni Civiche del Sud, realtà che da anni promuove nel Sud Italia percorsi di cittadinanza attiva, memoria e partecipazione. A moderare l'incontro sarà la giornalista Giovanna Paolino di Radio Caserta TV, che coordinerà il dibattito tra autore e pubblico. In vista dell'incontro il sindaco Andrea De Filippo sottolinea come **“la Biblioteca Comunale si confermi luogo di confronto e di crescita civile per la nostra comunità, ospitare una riflessione sulle radici della nostra Repubblica è un dovere e un orgoglio”**, mentre il presidente Antonio de Pandis evidenzia che **“con questo libro Davide Giacalone ci ricorda che l'Italia è stata fatta da minoranze coraggiose e che oggi, più che mai, abbiamo bisogno di riscoprire il valore dell'impegno civile e della memoria attiva”**. Davide Giacalone, saggista, editorialista e direttore del quotidiano La Ragione – leAli alla libertà, vicepresidente della Fondazione Luigi Einaudi per studi di politica, economia e storia, è una delle voci più riconoscibili del liberalismo italiano. Già consulente della Presidenza del Consiglio, autore di numerosi saggi sull'innovazione e sulla storia civile, con questo nuovo lavoro consegna al lettore non un appello retorico a non dimenticare, ma un allarmato avviso a non perdere quello di cui non si è consapevoli. Un libro che non celebra il passato per nostalgia, ma lo interroga per responsabilità. Perché ci ricorda una verità scomoda e preziosa: senza minoranze che hanno avuto il coraggio di andare controcorrente, di rischiare tutto quando tutto sembrava perduto, l'Italia non sarebbe mai nata. E senza nuove minoranze che abbiano lo stesso coraggio, la stessa ostinazione e la stessa idea di libertà oggi, rischia di non avere futuro.

Giovanna Paolino

CASERTAVECCHIA, UN BORGO DI LIBRI 2026
Il musicista e saggista storico Ferdinando Ghidelli presenta "San Leucio. Economia e Società (1799-1829)"

di Giovanna Paolino

Sabato 12 settembre alle ore 17, al B&B Conte Spencer di Casertavecchia, per Un Borgo di Libri 2026 - Cammini diretto da Luigi Ferraiuolo, Ferdinando Ghidelli, musicista e saggista storico, presenta il suo nuovo saggio *“San Leucio. Economia e Società (1799-1829)”* (Graus Edizioni). A dialogare con lui Giuseppe De Nitto, storico, Raffaele Cutillo, architetto, e Giovanna Paolino, giornalista. Casertano doc, Ghidelli ha alternato per quarant'anni insegnamento e attività concertistica. Compositore di Dint ò vient scelto da Mina per Olio (1999), fonico e musicista per Mozzarella Stories di Edoardo De Angelis e collaboratore di Fausto Mesolella, nel 2025 ha pubblicato Neapolitan Swing. Accanto alla musica, la ricerca storica: dopo Cavaliere e Corsari (2020) e L'Unità d'Italia a Caserta e dintorni (2023), ora il nuovo lavoro sul meridionalismo. Il volume, uscito a giugno 2026 per i 250 anni della Real Colonia, analizza San Leucio tra il 1799 e il 1829: l'esperimento voluto

da Ferdinando IV di Borbone, fondato sulla seta e retto dal *“Codice leuciano”*. L'opera, sostenuta dalla BCC Terra di Lavoro, si avvale delle prefazioni di Roberto Riccardi, Presidente della BCC Terra di Lavoro di Casagiove, e dell'architetto Raffaele Cirillo. Luigi Ferraiuolo, direttore di Un Borgo di Libri, ha così spiegato la partecipazione di Ferdinando Ghidelli ad *“Un Borgo di Libri”* 2026. *“Quando abbiamo scelto ‘Cammini’ come tema di quest'anno volevamo raccontare non solo un viaggio fisico e geografico attraverso i luoghi e la letteratura, ma anche un cammino dell'anima - ha dichiarato - La presenza di Ferdinando Ghidelli è perfettamente in linea con questa visione. Ghidelli è un casertano doc che ha fatto un cammino lungo quarant'anni tra musica e storia, e ora ci riporta a San Leucio, che è uno dei cammini più straordinari della nostra terra: un luogo che parla di lavoro, diritti e comunità. Portare il suo libro a Casertavecchia significa costruire quella rassegna condivisa con le migliori energie della città e del territorio che è l'obiettivo*

Presentazione del libro

San Leucio Economia e Società (1799-1829)

di **Ferdinando Ghidelli**
edito da **Graus Edizioni**

**Sabato
12 Settembre 2026
alle ore 17:00**

L'autore dialoga con
**Giuseppe De Nitto,
Raffaele Cutillo e
Giovanna Polino**

B&B CONTE SPENCER
Via S. Michele Arcangelo 15,
81100 Caserta Vecchia (CE)

Un borgo di libri
casertavecchia 2026

grausedizioni

vo del festival".

L'AUTORE SPIEGA:
“San Leucio non è soltanto un episodio della storia borbonica, ma un laboratorio sociale che continua a interrogare il presente. Dimostra che sviluppo economico e coesione sociale

possono coesistere”.

“Un grazie sincero a Luigi Ferraiuolo e a tutta l'organizzazione di Un Borgo di Libri 2026 per avermi accolto in questo festival che ogni anno rende Casertavecchia capitale della cultura”.

Mondiali Master di Tbilisi 2026
Due atlete casertane della scherma Giannone in gara



BOROWA e DELLA CORTE

Sono due le atlete della scherma *“Giannone”* convocate per i prossimi mondiali. Si tratta di Ewa Borowa e Gianna Della Corte, che sono state selezionate per partecipare a Tbilisi, in Georgia sulle pedane del *“Tbilisi Sea Plaza Expo Center”*,

dal 9 al 17 ottobre ai Campionati del Mondo Master che tornano in Europa dopo l'edizione dello scorso anno a Manama, capitale del Bahrein, dove l'Italia conquistò il bottino record di 25 medaglie (nove d'oro, dieci d'argento e sei di bronzo).

In palio ci saranno 36 titoli mondiali (di cui 24 individuali e 12 a squadre), 87 gli atleti azzurri in gara, impegnati in tutte le competizioni in programma, quattro per ciascuna delle nove giornate di assalti. Quattro le categorie per ogni specialità: dalla *“1”* riservata agli schermidori di età superiore ai 40 anni, poi la *“2”* (+50) e la *“3”* (+60) e la *“4”* (+70). Per le gare a squadre, invece, la suddivisione sarà tra team *“Veteran”* e *“Grand Veteran”*. La spedizione italiana sarà guidata dal capo delegazione e Presidente dell'Associazione Master Leonardo Donato Patti, con i tecnici Paolo Bottari e Daniele Giannini per il fioretto, Francesco Maria Soprana e Roberto Amalfitano per la sciabola, Elisa Vanni e Anna Ferni per la spada. Gli assalti dei Mondiali Master di Tbilisi 2026 saranno trasmessi in live streaming su Fencing TV, piattaforma ufficiale della FIE, la Federazione Italiana Scherma seguirà sui propri canali con resoconti, immagini, interviste e approfondimenti l'avventura iridata dei veterani azzurri sulle pedane georgiane. Ewa Borowa e Gianna Della Corte gareggeranno per la categoria 3 (+60). La squadra del fioretto femminile è composta

da Gianna Raffaella Della Corte, Magda Melandri, Maria Vincenza Saracino, Liqin Wei, quella della spada femminile da Fabrizia Alessandrini, Sabrina Eugenia Antonietti, Ewa Borowa, Maria Adelaide Marini. Ewa Borowa sarà in gara il 13 ottobre per la spada femminile 60+, il 14 ottobre per le gare della spada femminile a squadre Grand Veteran, mentre Gianna Della Corte scenderà in pedana il 16 ottobre per la gara del fioretto femminile 60+ ed il 17 ottobre per il fioretto femminile a squadre a squadre Grand Veteran. Tutte le gare saranno seguite con attenzione dagli allievi della società schermistica *“Pietro Giannone”* che ha la sua sala d'armi in via Ferrarecche al parco Letizia, dove da pochi giorni sono ripartiti i corsi per le varie categorie di schermidori che crescono sotto la guida attenta della maestra Ewa Borowa e dalla figlia Sara Kowalczyk che dalle 17 di ogni pomeriggio scendo in pedana per formare i nuovi atleti. Sono previsti anche corsi master, per i neofiti e gli amatori che volessero dedicarsi alla specialità. Per informazioni telefonare al 33932557876.

CAMPI NIKE, "Emanuela Gallicola", la denuncia dei residenti: «DI NOTTE È TERRA DI NESSUNO»

Via G.M. Bosco e P.co Gabriella chiedono l'intervento immediato delle istituzioni: «Non possiamo più dormire. Un bene pubblico riqualificato con 200mila euro non può essere lasciato senza controllo»

di Giovanna Paolino

«Non chiediamo di chiudere gli spazi sportivi. Chiediamo che vengano rispettate le regole e che anche noi residenti abbiamo il diritto di vivere e dormire serenamente».

È questo il grido d'allarme dei residenti di via G.M. Bosco e del P.co Gabriella, che denunciano una situazione ormai diventata insostenibile presso i cosiddetti Campi Nike, struttura sportiva di proprietà del Comune di Caserta recentemente interessata da un intervento di riqualificazione costato alla collettività circa 200.000 euro.

Un investimento importante di denaro pubblico che, secondo i residenti, rischia di essere vanificato dall'assenza di una gestione efficace e soprattutto di un adeguato controllo dell'area.

«FINO ALLE 2 O ALLE 3 DI NOTTE»

Il problema, denunciano gli abitanti della zona, si ripete con frequenza quasi quotidiana.

Nelle ore serali e notturne l'area viene occupata fino

alle 2:00, in alcuni casi fino alle 3:00 del mattino, con urla, schiamazzi, musica ad alto volume e comportamenti che impediscono il normale riposo di chi abita nelle immediate vicinanze. I residenti segnalano inoltre l'utilizzo improprio degli spazi sportivi, (direttamente sui campi da gioco), con scooter, automobili, biciclette e mezzi elettrici utilizzati all'interno dell'area.

«I Campi Nike dovrebbero essere una struttura destinata allo sport e alla socialità - spiegano i residenti - ma nelle ore notturne, senza un controllo effettivo, diventano di fatto una terra di nessuno».

ANCHE UN INCENDIO ALL'INTERNO DELL'AREA

A rendere il quadro ancora più preoccupante sono gli episodi di maggiore gravità già verificatisi.

Nel corso dello scorso inverno, riferiscono i residenti, alcuni soggetti avrebbero prelevato rifiuti dai contenitori presenti nell'area e appiccato un incendio all'interno dei campi, creando una situazione di potenziale grave pericolo per le persone, per le abitazioni

circostanti e per il patrimonio comunale.

Un episodio che, secondo gli abitanti, dovrebbe essere sufficiente a far scattare una concreta e sistematica attività di prevenzione e vigilanza.

«CHI CONTROLLA I CAMPI NIKE?»

È questa la domanda che i residenti pongono pubblicamente alle istituzioni.

«Come è possibile - si chiedono - che una struttura pubblica recentemente riqualificata con risorse della collettività possa essere utilizzata nelle ore notturne senza un controllo adeguato? Chi deve garantire il rispetto degli orari? Chi deve impedire l'ingresso di mezzi e comportamenti pericolosi? Chi deve tutelare il diritto al riposo delle persone che abitano a pochi metri dalla struttura?»

I residenti ricordano che le condotte rumorose e molestie, laddove ne ricorrano i presupposti, possono assumere rilievo anche ai sensi dell'art. 659 del Codice Penale, oltre alle altre disposizioni applicabili in materia di rumore, sicurezza, ordine pubblico e utilizzo



degli spazi pubblici.

«NON È UNA GUERRA CONTRO I GIOVANI»

I residenti tengono a precisare un aspetto: la loro protesta non è contro lo sport né contro i giovani.

«Vogliamo che i Campi Nike siano utilizzati. Vogliamo che siano vissuti. Vogliamo che rappresentino un'opportunità per il quartiere. Ma uno spazio pubblico deve essere gestito, regolamentato e controllato. Il diritto di utilizzare un campo da basket non può trasformarsi nel diritto di disturbare un intero quartiere fino alle tre del mattino».

Il problema, dunque, non è la presenza delle persone all'interno della struttura, ma l'assenza di regole effettivamente rispettate e di controlli capaci di farle rispettare.

LE RICHIESTE DEI RESIDENTI

Per queste ragioni, i residenti di via G.M. Bosco e del P.co Gabriella chiedono formalmente alla Polizia Municipale di Caserta, alla Commissione Straordinaria del Comune di Caserta e

agli uffici comunali competenti un intervento urgente e concreto.

In particolare chiedono:

1. l'immediata definizione e pubblicizzazione di precisi orari di apertura e chiusura dei Campi Nike;
2. l'intensificazione dei controlli serali e notturni da parte della Polizia Municipale;
3. la chiusura e lo sgombero dell'area al termine dell'orario consentito, impedendone l'occupazione durante la notte;
4. l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente nei confronti di chiunque venga sorpreso a porre in essere comportamenti illeciti o incompatibili con la corretta fruizione della struttura;
5. il ripristino di condizioni effettive di sicurezza, ordine e decoro, affinché un bene pubblico costato centinaia di migliaia di euro possa essere realmente restituito alla collettività;
6. l'accertamento e il perseguimento delle eventuali responsabilità connesse agli episodi di incendio, danneggiamento e utilizzo improprio dell'area.

«BASTA PROMESSE: SERVONO FATTI»

La richiesta dei residenti è chiara: non ulteriori rinvii, ma interventi concreti.

«Abbiamo il diritto di poter aprire le finestre senza sentire urla e musica nel cuore della notte. Abbiamo il diritto di dormire. Abbiamo il diritto di sentirci sicuri. E abbiamo il diritto di sapere che un bene pubblico viene gestito nell'interesse della collettività e non lasciato senza controllo».

La situazione, concludono i residenti, non può essere normalizzata né considerata inevitabile.

«Le istituzioni hanno il dovere di tutelare chi rispetta le regole. Noi non chiediamo privilegi e non vogliamo sottrarre uno spazio ai cittadini. Chiediamo semplicemente che lo spazio venga utilizzato secondo le regole e che, quando queste vengono violate, qualcuno intervenga».

I Campi Nike "Emanuela Gallicola", devono tornare ad essere un luogo di sport, socialità e aggregazione. Non possono diventare, ogni notte, una terra di nessuno.



Espurghi
S. Nicola Service srl

Via S. Croce, 58 - San Nicola la Strada - Tel. 0823 457233 - 0823 451076 - espurghisanicolaservice@gmail.com



ESPURGHI E ISPEZIONE FOGNE CON VIDEOCAMERA
TRASPORTI RIFIUTI PERICOLOSI E NON
TRASPORTO ACQUA POTABILE
NOLO CASSONI
LAVORO DI GIARDINAGGIO
TRASPORTO E SMALTIMENTO INERTI
BONIFICA E SMALTIMENTO AMIANTO

Uffici: Via S. Croce, 58 San Nicola la Strada
Tel. 0823 457233 - 451076 - 454168 Fax 0823 453263

ANTICO PANIFICIO
FUSCO

Pane casereccio
a lievitazione
naturale

IL TUO PANE
QUOTIDIANO



Via Acquaviva - Caserta - Tel. 347 5990748

«Le prede dei lupi» accende il confronto sugli amori tossici A Maddaloni la libreria si riempie per Lucia Dello Iacovo



Una libreria completamente piena, un pubblico attento e partecipe e, soprattutto, la sensazione che quelle pagine non raccontassero soltanto la storia di alcuni personaggi, ma potessero parlare anche di esperienze, dubbi e dinamiche che appartengono alla vita di molte persone. È stato questo il tratto distintivo dell'incontro che mercoledì 9 settembre ha portato al *Mondadori Bookstore di Maddaloni*, in piazza Umberto I, la giornalista e scrittrice **Lucia Dello Iacovo**, autrice di *«Le prede dei lupi. Amori parassitari»*, romanzo d'esordio pubblicato da **Robin Edizioni**. L'appuntamento, presentato da **Lucia Grimaldi**, direttrice di *BelvedereneWS 2.0*, ha registrato un riscontro particolarmente significativo. La libreria si è riempita di persone arrivate non soltanto per assistere alla presentazione di un nuovo libro, ma per comprendere più da vicino una storia costruita attorno a un tema tanto delicato quanto drammaticamente attuale. Tra letture, domande e riflessioni, il pubblico si è confrontato con una delle forme più insidiose della fragilità affettiva: quelle relazioni nelle quali l'amore, lentamente, smette di essere cura e diventa consumo dell'altro, i cosiddetti amori tossici, quella manipolazione emotiva e quei rapporti nei quali il confine tra sentimento e dipendenza può diventare progressivamente sempre più difficile da riconoscere. A rendere l'incontro ancora più coinvolgente è stata la partecipazione diretta del pubblico. Non una semplice presentazione frontale, dunque, ma un appuntamento nel quale la parola è passata dall'autrice agli interlocutori e, attraverso le letture di alcuni brani, è tornata alle pagine del romanzo. **Lina Nardiello** ed **Emilia Luciano**, del gruppo teatrale *«Separati... ma non troppo»*, hanno dato voce ai testi, contribuendo a trasformare alcuni passaggi del libro in momenti di vera narrazione scenica. Un modo efficace per permettere ai presenti di entrare nella storia non soltanto attraverso la spiegazione dell'autrice, ma attraverso le parole stesse dei suoi personaggi. Accanto a **Lucia Dello Iacovo**, il confronto ha visto la partecipazione della psicologa **Bianca Carannante**, elemento particolarmente importante considerata la natura del tema affrontato dal romanzo. Perché *Le prede dei lupi* non si limita a raccontare una relazione sentimentale complessa: mette il lettore davanti a quei meccanismi psicologici che possono trasformare un rapporto affettivo in una spirale di attese, dipendenze, silenzi, promesse e delusioni. Il titolo del romanzo contiene già una metafora forte. Le "prede" sono coloro che finiscono dentro una dinamica nella qua-

le l'altro, il "lupo", può nutrirsi delle loro fragilità, delle loro aspettative e del loro bisogno di essere amati. Ma il libro evita una divisione troppo semplice tra vittime e carnefici, preferendo entrare nelle zone grigie dei rapporti umani. È proprio questo uno degli aspetti più interessanti della storia. Secondo la presentazione editoriale di **Robin Edizioni**, la protagonista **Clelia Larissa** vive sospesa tra Roma e Napoli ed è legata da quasi dieci anni a **Giovanni Carafa**, detto **Vanni**, all'interno di una relazione che non ha mai trovato una definizione realmente stabile. Attese, ritorni, silenzi e promesse incompiute finiscono così per costruire un equilibrio fragile che **Clelia** continua a chiamare amore. È una condizione che può apparire lontana dalla quotidianità soltanto fino a quando non si riconoscono i suoi meccanismi: aspettare qualcuno che non arriva, interpretare un silenzio, dare significato a una promessa, giustificare un comportamento, convincersi che qualcosa cambierà. E proprio nella distanza tra ciò che viene detto e ciò che viene fatto il romanzo individua una delle chiavi più importanti per comprendere le relazioni raccontate. La sinossi ufficiale sottolinea infatti come *Le prede dei lupi* entri nei meccanismi della manipolazione emotiva senza necessariamente presentarli al lettore attraverso definizioni teoriche: sono le azioni, le omissioni e i comportamenti dei protagonisti a permettere a chi legge di riconoscerli. Ed è probabilmente anche questa scelta a rendere il tema particolarmente vicino al pubblico. Perché parlare di "amore tossico" in termini astratti può essere relativamente semplice. Molto più difficile è riconoscerlo quando prende le sembianze dell'amore quotidiano, quando si confonde con la pazienza, con la speranza, con il desiderio di aiutare l'altra persona o con la paura di perderla. Uno degli elementi caratterizzanti del romanzo è inoltre la sua struttura corale. **Clelia** e **Vanni** non sono gli unici protagonisti di una storia che progressivamente amplia il proprio campo d'osservazione. Attorno a loro si muovono **Luca**, psicologo abituato ad ascoltare i vuoti degli altri, sua sorella **Romina**, giovane musicista dai capelli ramati, e **Riccardo**, chitarrista inquieto e magnetico. Una sera, nel locale **Talia**, le loro esistenze finiscono per sforarsi e da quel momento i diversi legami iniziano a riflettersi l'uno nell'altro, facendo emergere desideri, mancanze e verità difficili da ignorare. La dimensione corale permette quindi all'autrice di non concentrarsi esclusivamente sulla vittima di una relazione disfunzionale, ma di costruire una rete di personaggi attraverso i quali osservare differenti modi di vivere il desiderio, la solitudine, la dipendenza e il bisogno di riconoscimento. La presenza della psicologa **Bianca Carannante** ha consentito di spostare il confronto anche oltre la dimensione strettamente letteraria. Perché uno dei meriti di un romanzo come *Le prede dei lupi* può essere proprio quello di utilizzare la narrativa per avvicinare il lettore a dinamiche che, nella vita reale, possono essere estremamente difficili da individuare. Una relazione tossica, infatti, non coincide necessariamente con una storia costantemente conflittuale. Può essere fatta anche di momenti apparentemente felici, riavvicinamenti, promesse e improvvise distanze. È proprio l'alternanza a rendere spesso più difficile interrompere il legame: la speranza che torni il momento positivo può diventare la ragione per sopportare quello negativo. Nel romanzo, questo meccanismo

viene affrontato attraverso la dimensione narrativa, lasciando al lettore il compito di riconoscere progressivamente ciò che accade. Le fonti che hanno presentato il libro prima dell'incontro hanno sottolineato proprio questo aspetto: la storia invita a riflettere su quei meccanismi di manipolazione emotiva che possono essere scambiati per semplici difficoltà di coppia. La forza del titolo sta anche nel suo carattere evocativo. Il lupo è tradizionalmente il predatore. La preda è colui che non riesce a sottrarsi alla sua influenza. Ma nel mondo delle relazioni affettive le dinamiche possono essere molto più ambigue. Chi subisce una manipolazione può non percepirsi come una vittima. Può, al contrario, essere convinto di stare combattendo per il proprio amore. Ed è proprio questa ambiguità a rendere il romanzo potenzialmente universale. La domanda sottesa alla vicenda non è soltanto "perché qualcuno accetta di essere trattato male?", ma una domanda molto più complessa: quando ci accorgiamo che quello che continuiamo a chiamare amore non ci sta più facendo bene? Il libro sembra muoversi proprio lungo questa linea sottile. E la scelta dell'espressione "amori parassitari" accentua ulteriormente il concetto: una relazione nella quale uno dei due non costruisce insieme all'altro, ma finisce per alimentarsi delle sue energie, delle sue emozioni e delle sue fragilità. Da qui nasce anche il valore sociale del libro. Non un manuale psicologico e nemmeno un semplice romanzo sentimentale, ma una storia che può diventare occasione per interrogarsi sul modo in cui si costruiscono i rapporti e, soprattutto, sul momento nel quale un sentimento smette di essere reciprocità. E c'è un altro elemento che rende il libro particolarmente vicino

al territorio nel quale è stato presentato: Caserta, Napoli e Roma non sono semplici coordinate geografiche. Sono luoghi che partecipano alla storia. La stessa presentazione editoriale e le anticipazioni pubblicate prima dell'evento evidenziano come le tre città diventino quasi un corpo vivo della narrazione, contribuendo a un'impronta definita anche "cinematografica". La scelta di Maddaloni, dunque, assume anche un significato particolare: il pubblico casertano si è trovato davanti a una storia nella quale il proprio territorio non è uno sfondo estraneo, ma parte integrante dell'universo narrativo. L'appuntamento di Maddaloni ha rappresentato anche l'affermazione di una nuova dimensione professionale per **Lucia Dello Iacovo**: l'autrice, giornalista, è alla sua prima prova narrativa con *Le prede dei lupi. Amori parassitari*. Il passaggio dalla scrittura giornalistica alla narrativa non appare però come una frattura netta. Il romanzo rappresenta dunque un ulteriore passo: dalla realtà osservata e raccontata attraverso gli strumenti del giornalismo alla realtà reinventata attraverso personaggi, atmosfere e costruzione narrativa. Il primo vero banco di prova, tuttavia, resta quello del pubblico. E a Maddaloni il pubblico ha risposto. Quella libreria piena ha restituito alla scrittrice qualcosa che nessuna recensione può sostituire: la prova che una storia, quando riesce a toccare una ferita reale, può uscire dalle pagine e cominciare a vivere nella voce di chi la legge, la ascolta e, magari, dentro quei personaggi riconosce anche un frammento della propria esperienza.

Rosalba Corsaro

SABATO
12 settembre
2026
ore 21.00

Basilica del Corpus Domini
Maddaloni (CE)

Cavalleria Rusticana

Opera in un atto di **Pietro Mascagni**
dalla tragedia di **Giovanni Verga**

orchestra direttore	DOMENICO CIMAROSA IVANO CAIAZZA
Coro	ALTER CHORUS di Molfetta
Santuzza	MARIAGRAZIA DE LUCA
Turiddu	GIOVANNI LECCESE
Alfio	CARMINE MONACO
Lola	DOMENICA PENNACCHIO
Mamma Lucia	ANNAMARIA NAPOLITANO
spazio scenico	GIUSEPPE ZARBO

....un'esperienza culturale e spirituale, dove le note di Mascagni e del Regina Coeli, risuonano come un Inno Pasquale, invitando alla riflessione sul contrasto tra debolezza umana e redenzione universale.

Metamorfosi: quando il teatro diventa uno spazio per incontrare sé stessi e gli altri

Due incontri gratuiti al Teatro Pirandello di San Nicola la Strada per conoscere il laboratorio teatrale ideato da Piera Russo

Può il teatro diventare qualcosa di più di un luogo in cui vedere uno spettacolo? Può trasformarsi in uno spazio in cui conoscersi meglio, sviluppare la propria espressività, entrare in contatto con le proprie emozioni e costruire relazioni più consapevoli con gli altri?

Da questa idea nasce **Metamorfosi, laboratorio**

teatrale annuale ideato e condotto da Piera Russo, che torna al Teatro Pirandello di San Nicola la Strada, in via G. Leone, con due incontri gratuiti per conoscere il progetto: **martedì 22 settembre e martedì 29 settembre alle ore 18.30.**

Metamorfosi non è pensato esclusivamente per chi vuole fare l'attore,

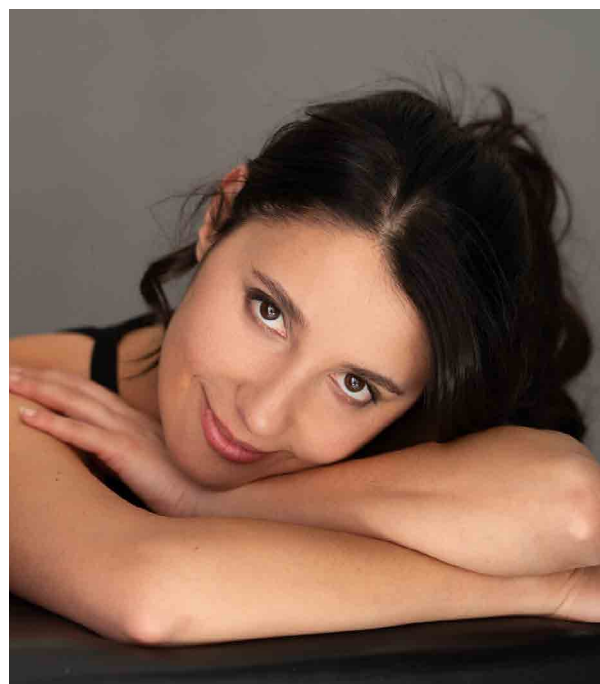
ma per chiunque desideri mettersi in gioco, sviluppare la propria espressività, migliorare le capacità comunicative, esplorare le emozioni e le relazioni attraverso la recitazione.

Si lavora sulla consapevolezza del corpo e della voce, sull'improvvisazione, sui testi teatrali e sui personaggi attraverso l'esplorazione e l'espressione delle emozioni che emergono durante il processo. Un lavoro di ricerca e sperimentazione in cui il teatro incontra la dimensione personale e relazionale, senza perdere la sua natura creativa.

Il gruppo rappresenta il vero motore del laboratorio. Perché il teatro, prima ancora di essere interpretazione, è incontro.

Il progetto è pensato come uno spazio inclusivo, aperto a persone di età ed esperienze differenti, e favorisce anche l'incontro tra generazioni e tra genitori e figli.

Metamorfosi prosegue il percorso realizzato lo scorso anno al Teatro Pirandello. Anche per il nuovo percorso è previsto uno spettacolo finale aperto alla cittadinanza,



come occasione di condivisione del lavoro svolto e di valorizzazione del Teatro Pirandello come spazio vivo e partecipato dalla comunità.

Piera Russo, attrice, autrice e psicologa, si forma a Roma presso la scuola di recitazione Teatro Azione, approfondendo negli anni la propria formazione con artisti come Dario Fo, Franca Rame e Giorgio Albertazzi. Dal 2014 lavora tra teatro, cinema e televisione. In teatro collabora, tra gli altri, con

Lello Arena, Ruggero Capuccio e Alessandro Siani, prendendo parte a diverse produzioni e festival della scena italiana. Nel cinema e in televisione partecipa a produzioni come Mina Settembre, Mameli - Il ragazzo che sognò l'Italia, Cercasi Tata Disperatamente, F...atti Unici e Sono Tornato, lavorando con registi come Luca Miniero, Luca Lucini e Laura Chiossone. Parallelamente sviluppa un proprio percorso artistico come attrice, autrice e regista, dando vita a

spettacoli come Respiro Piano, che ha ricevuto premi e riconoscimenti ed è stato presentato in diversi teatri e festival, e Piacere Mio, presentato al Campania Teatro Festival.

Alla Sapienza di Roma consegue la laurea magistrale in Psicologia Clinica con il massimo dei voti e attualmente si sta specializzando in Psicoterapia a indirizzo psicoanalitico e psicosociologico.

Metamorfosi nasce dall'incontro tra il suo percorso artistico e quello psicologico e dal desiderio di creare, nel territorio in cui vive, uno spazio aperto di espressione, ricerca e incontro: un luogo in cui il teatro possa diventare uno strumento per entrare in contatto con le proprie emozioni, sperimentare nuove possibilità espressive e costruire relazioni più consapevoli con sé e con gli altri.

Per partecipare ai due incontri conoscitivi gratuiti è necessaria la prenotazione al numero 353 4234228.

Il laboratorio è realizzato con il patrocinio del Comune di San Nicola la Strada.





Bachim Srl

Noleggio Bagni Chimici

Tel./Fax 0823 454079 e-mail: bachimsrl@gmail.com



Concessionario



Via Santa Croce S. NICOLA LA STRADA Tel. 0823 454079







Francesco d'Assisi

l'uomo, il santo, il poeta

SABATO 12 SETTEMBRE - 16:30
Convento San Francesco Casanova di Carinola (CE)

Programma

SALUTI

Avv. Giuseppina Di Biasio
Sindaco di Carinola

Dott.ssa Maria Sorvillo
Assessore alla cultura

Don Luigi Manica
Parroco di Casanova

Dott.ssa Giuliana Marrese
Presidente Pro Loco Carinola

Dott. Raffaele Compagnone
Presidente Provinciale UNPLI Caserta

INTERVERRANNO

Prof. Corrado Valente
Docente di Storia dell'Arte
Convitto Nazionale A. Nifo

Prof.ssa Maria Sasso
Docente di Lettere
Convitto Nazionale A. Nifo

Fra Domenico Diana
OFM

INTERVENTI MUSICALI

M. Maria Chiara Galdiero
Flauto traverso

Benedetta Zampelli
Arpa

INTRODUCE E MODERA

Ins. Emilia Messina
Docente I.C. Carinola

A seguire momento conviviale

LA VOCE LIBERA

di San Nicola la Strada - Rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano - a cura di Luigi Russo



foto TOMMASO DESIATO



E' TORNATA LA FESTA DEL PD DI SAN NICOLA

Uno spazio aperto al confronto, all'ascolto e all'approfondimento. E' tornata la Festa del Pd di San Nicola. L'intera mattinata di domenica è stata dedicata ai giovani e ai temi che stanno loro più a cuore: futuro, opportunità e partecipazione. Dopo i saluti della sindaca Maria Natale, intervenuti assessori e consiglieri del Pd e la presidente del Consiglio Alessia Tiscione, è intervenuto Il segretario regionale dei Giovani Democratici della Campania Lorenzo



foto TOMMASO DESIATO

Raso, intervistato da uno degli esponenti del movimento giovanile del Pd di San Nicola, Riccardo Russo, molte anche le domande dei tanti esponenti del movimento giovanile presenti quasi al completo. Nel pomeriggio introduzione di **Lucia Esposito**, per un confronto sul futuro dei nostri territori, con la partecipazione di: **Marco Villano** - Consigliere Regionale **Stefano Graziano** - Deputato della Repubblica **Massimiliano Manfredi** - Presidente del Consiglio Regionale. Altro Momento centrale della Festa De-

mocratica il dibattito che ha visto protagonisti i rappresentanti istituzionali della città, eletti nello scorso mese di maggio, con i consiglieri comunali del gruppo PD: Alessia Tiscione (Presidente del Consiglio Comunale), Giovanni Motta, Nicola Mastroianni, Michele Carbisiero, Franco Feola, Giuseppina Feola, Raffaele Villani; la delegazione dei Democratici in Giunta con i tre assessori Nicola D'Andrea, Anna D'Amelio e Gianluca Feola. A guidare l'incontro Luca Ioime, del movimento giovanile, che in veste di moderatore ha saputo stimolare con intelligenza e vivacità riflessioni profonde su questa prima fase di esperienza amministrativa.

NUOVA LEGGE ELETTORALE, TORNANO LE PREFERENZE?

"Le preferenze - ha dichiarato la presidente Meloni - nel voto per il Parlamento, mancavano dal 1993, cioè da quasi 35 anni. Oggi tornano perché il centrodestra ha scelto di reintrodurle, su proposta di Fratelli d'Italia. Alla sinistra, che oggi sostiene che non basta, devo ricordare che non è credibile, su questo tema, chi non le ha mai volute in questi 35 anni e ha votato per bocciarle anche un mese fa. Quindi la differenza non è tra chi vuole più preferenze e chi ne vuole meno. È tra chi le ha rimesse nella legge e chi no". Bene! Ma e' proprio così? A parte che mancano ancora il via libero definitivo del Senato e il voto conclusivo alla Camera, c'è da dire che non e' tutto oro quel che luccica. Restano infatti i capilista bloccati, candidati che entreranno in Parlamento senza necessità di avere un voto si preferenza. La qual cosa, in alcuni collegi renderà vano il voto di preferenza, considerando che scatterà un solo seggio. Perché avere parlamentari nominati? Qualcuno ce lo spiega?

Pino Pasquariello

FOTOSTUDIO

CERIMONIE - ATTUALITÀ
PUBBLICITÀ - VIDEORIPRESE

Piazza Parrocchia, 7
San Nicola la Strada (CE)
Tel.0823 1545089

RIECCO IL TRADIZIONALE PELLEGRINAGGIO DELL'ASSOCIAZIONE N.S. DI LOURDES

Domenica 27 settembre l'Associazione N.S. di Lourdes invita a vivere una splendida giornata di fede, amicizia, convivialità e divertimento, con il pellegrinaggio alla Madonna della Stella a Oliveto Citra e a San Gerardo: Viaggio in Bus Gran Turismo, Santa Messa presso il Santuario di San Gerardo alle ore 12:00, Ricco pranzo presso il ristorante La Masseria, piano bar e tanto divertimento! Per quote, prenotazione e Info: 333 5431192.

RIAPERTURA DELLA PISCINA DI SAN NICOLA LA STRADA

Dopo il periodo di chiusura, la piscina di San Nicola la Strada riapertura lo scorso 7 settembre, piscina Santamaria che, quindi, torna a disposizione della cittadinanza. La riapertura è avvenuta a seguito delle analisi effettuate, i cui risultati hanno certificato il completo rientro dei valori nei limiti previsti dalla normativa vigente, consentendo così la ripresa delle attività dell'impianto. "Si conclude così - si legge in una nota del Comune - un periodo di sospensione, con un risultato

importante e atteso che consente di restituire alla comunità e agli utenti un servizio e una struttura di grande valore per il territorio.

DELLI PAOLI: FORZA ITALIA SAN NICOLA CON MARTUSCIELLO

"In qualità di responsabile di Forza Italia di San Nicola la Strada esprimo il mio pieno e incondizionato sostegno alla candidatura di Fulvio Martusciello a Coordinatore Regionale di Forza Italia". Queste le parole di Pasquale Delli Paoli, coordinatore cittadino, affidate ad una nota stampa. L'ex primo cittadino sannicolese sottolinea che il sostegno è sì personale, ma arriva anche dell'intero partito di San Nicola la Strada che ha dimostrato concretamente, "attraverso il consenso ricevuto, con il sostegno della responsabile provinciale del partito dott.ssa Amelia Forte, alle ultime elezioni amministrative di giugno la propria forza e il proprio radicamento sul territorio." Per queste ragioni - conclude Delli Paoli - San Nicola la Strada è a fianco di Fulvio Martusciello, con convinzione, lealtà e determinazione nella certezza che possa guidare Forza Italia in Campania verso una nuova stagione di crescita, partecipazione e radicamento territoriale".

SAN NICOLA LA STRADA (CE)

LA FARMACIA COMUNALE È APERTA

ORARIO DAL LUNEDÌ AL SABATO 08:30-13:30 / 16:00-20:00
LA DOMENICA (se di turno) e festivi 08:30-13:00 / 16:00-20:00

GIORNATE DELLA SALUTE IN FARMACIA ANNO 2026

● VENERDÌ 25 SETTEMBRE GIORNATA LASER A PAGAMENTO ● MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 09:00-17:00 TEST INTOLLERANZA ALIMENTARE GRATUITO - DIETA A PAGAMENTO ● MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 09:00-17:00 TEST A PAGAMENTO €3,00 CADAUNO: TRICLICERIDI, COLESTEROLO, GLICEMIA ● MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 09:00-17:00 TEST VITAMINA D A PAGAMENTO €18,00	● MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 09:00-17:00 P.S.A. FREE - TEST A PAGAMENTO € 12,00 ● MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 09:00-17:00 P.S.A. TOTAL TEST A PAGAMENTO €12,00 ● MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 09:00-17:00 TEST EMOGLOBINA GLICATA €15,00; ● MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 09:00-17:00 QUADRO LIPIDICO COPLETO (COLESTEROLO TOTALE+HDL+LDL+TRICLICERIDI) € 16,00
---	---

INCO.FARMA SPA FARMACIA COMUNALE SAN NICOLA LA STRADA
VIA LE TAGLIE 11-13 81020 SAN NICOLA LA STRADA (CE)
Tel/Fax:0823.459147 e-mail:comunalesnicola@incofarma.it
Pec:farcomsnicola@pec.it

MEMORIAL ALBERTO MARZAIOLI, UN SUCCESSO ANNUNCIATO



MADDALONI - *"Grazie per l'accoglienza e complimenti per la perfetta organizzazione"*, è stato questo l'unanime giudizio finale di tutti i dirigenti delle squadre che hanno dato vita al 1° Memorial Alberto Marzaioli che si è svolto domenica scorsa sul circuito ricavato sul nuovo asfalto di via De Curtis che ha garantito soprattutto la sicurezza dei giovanissimi presentatisi al nastro delle partenze. La gara si sarebbe dovuta svolgere su un circuito più vicino al centro storico, quello intorno all'area mercatale, ma gli organizzatori - **Americo Marzaioli, Vincenzo Di Caprio, Pasquale D'Errico, Biagio Pascarella, Angelo Letizia e Amedeo Marzaioli** con il supporto tecnico dell'**ASD Velodromo Marcanise** presieduto da Raffaele Salzillo - non lo hanno ritenuto idoneo per

la sicurezza dei miniciclisti per cui hanno spostato l'evento nei pressi del palazzetto dello Sport Angioni Caliendo contenitore ideale per tutti gli adempimenti organizzativi, spazi sufficienti a favore delle varie società in rappresentanza della Campania, Basilicata e Lazio. Un pomeriggio assolato intorno al 33 gradi non ha scoraggiato i partecipanti che hanno potuto pedalare in scioltezza sul circuito di gara chiuso al traffico grazie al servizio d'ordine predisposto dal comandante della Polizia Municipale **Domenico Renga** e all'efficace collaborazione del **Vespa Club Maddaloni** del presidente **Vincenzo D'Angelo** che ha garantito, con i vespisti Alberto Marzaioli e Giuseppe Casaluze, la scorta dei ciclisti in gara. Alla competizione hanno presenziato la moglie di Alber-

to Marzaioli, Maria Magno con la famiglia al completo. Presenti anche l'assessore **Gigi Bove** e la consigliera comunale **Patrizia Russo** in rappresentanza del sindaco **Andrea De Filippo** e dell'assessore allo sport **Caterina Ventrone**. Ha destato molto interesse la mostra fotografica e di cimeli di Alberto Marzaioli professionista dal 1961 al 1965 ideata e curata da **Angelo Letizia**. Alla premiazione medaglie ricordo per tutti ed una coppa stilizzata (novità assoluta) per i primi tre classificati delle sette categorie previste dal regolamento FCI. Un ricco buffet ha chiuso la manifestazione in un piacevole e palpabile clima di allegria, festa e di autentica sportività con l'impegno a rivederci per la seconda edizione. Queste le classifiche: Categoria 7 anni: 1. Giuseppe

Sicignano (Team Giuseppe Bike); 2. Stefano Farina (Team Andrea Esposito); 3. Antonio Di Caprio (Mary Sweet Angel); Categoria 8 anni: 1. Antonio Savinelli (Mary Sweet Angel), 2. Mariano Brunetti (idem) 3. Domenico Sabatino (Team Giuseppe Bike); Categoria 9 anni: 1. Luca Pezzullo (Mary Sweet Angel), 2. Raffaele Cuozzo (Team Bike Moiano), 3. Ciro Pezone (Team Cesaro); Categoria 10 anni: 1. Pasquale Sannino (Team Cesaro), 2. Ivan Iaquinto (Team Bike Moiano), 3. Saverio Maria Gaudino (Team Cesaro); Categoria 11 anni: 1. Antonio De Rubeis (ASD Team Valnoce), 2. Vincenzo Desiderio (Flessosfab), 3. Luciana Verbena (ASD Team Valnoce); Categoria 12 anni: 1. Giuseppe Brunetti (Logistica Ambientale LT), 2. Jacopo Ruggiero (Team Giuniori), 3. Giovanni Sicigna-



no (Team Giuseppe Bike). Classifica per Società: Mary J Sweet Angel ASD punti 20, 2. ASD Team Giuseppe Bike punti 15, 3. Team Ce-

saro-Neri Lucchini punti 14. Le foto sono di Giuseppe Diodati Aemme



N. 1 in Italia

Grazie a voi



esagono

CASERTA | CONCEPT STORE

piazza Sant'Anna, 16A

AVERSA | CONCEPT STORE

via della Libertà, 19

AVERSA | SHOW ROOM & CONTRACT

via delle Industrie



esagonoceramiche.com

GESSI®

antoniolupi

COTTO D'ESTE®
Nuove Superfici

FLORIM

CP®
PARQUET
SINCE 1982



MIPA